# IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 104 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì 16 Aprile 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## Il riordinamento delle carriere del Ministero degli Esteri.

E' inscritto tra i primi disegni di legge, che la Camera dovrà discutere alla imminente ripresa legislativa.

La quistione, che si propone di risolvere il disegno di legge, si agita da molti anni ed ha preoccupato molti relatori del bilancio degli esteri e quasi tutti i ministri succedutisi alla Consulta, durante l'ultimo ventennio.

L'on. Tittoni ed il suo collaboratore, on. Pompilj, che fu tra i primi, molti anni fa, a porla dinanzi al Parlamento nei suoi veri termini, avranno oggi, finalmente, la soddisfazione di vederla risoluta e condotta a buon fine — soddisfazione che, a buon diritto, dividerà con loro l'onorevole Di Scalea, che del disegno di legge è stato il valoroso relatore.

Cardine della riforma è l'abolizione della carriera interna, pur mantenendo divise le due carriere esterne, la diplomatica e la consolare: distinzione esatta, che risponde ai loro fini rispettivi: imperciocchè se « l'omogeneità della carriera interna rispetto ad entrambe — scrive opportunamente il relatore — non può essere messa in dubbio, poichè nell'amministrazione centrale viene ad iniziarsi ed a compiersi l'opera degli agenti diplomatici e consolari e perciò l'organismo ministeriale, per la natura sua politica, per la sua natura giurisdizionale comprende ed assorbe ogni attività, non eguale omogeneità si riscontra nelle funzioni delle due carriere diplomatica e consolare.

All'una carriera è necessario l'esame delle condizioni morali, delle correnti della pubblica opinione, delle varie forme di divisioni politiche, l'esame dell'organismo costituzionale nelle sue differenti espressioni, e deve dai vari elementi riassumere un criterio che possa essere al diplomatico guida e norma dell'azione del Governo che egli rappresenta.

All'altra è necessario, invece, l'esame specifico delle condizioni economiche, delle funzioni degli scambi, delle circostanze sociali del paese, delle produzioni agricole ed industriali, degli interessi singoli da tutelare, tanto più importante nell'Italia nostra in quanto che l'emigrazione sempre crescente crea maggiori doveri di tutela allo Stato, e deve quindi essere quello dei consoli compito pazientemente analitico, per poter fornire tutti quegli elementi di specifiche nozioni che valgano ad ordinare e ad armonizzare l'opera loro all'azione diplomatica.

Ciò posto, è assurdo attribuire alla carriera consolare un minore interesse od una minore importanza in confronto della carriera diplomatica.

Basti considerare, che cessate, in gran parte, le competizioni di nazionalità, le quali diedero la sostanza politica alle storiche lotte del passato, oggi principale oggetto dei vari popoli sia quello della conquista dei mercati, come elemento di progresso sociale ed economico.

L'unica aspirazione di carattere politico oggi prevalente è quella della pace, condizione essenziale al miglioramento sociale e all'aumento delle ricchezze nazionali: e le ultime guerre sono state combattute quasi esclusivamente per ragioni economiche.

In queste circostanze la funzione consolare viene sempre più ad accrescersi d'importanza.

Nè si spiega come possa serpeggiare perseverante il pregiudizio delle inferiorità della carriera consolare, tanto da rendere proclivi ad abbandonarne le caratteristiche funzioni gli stessi suoi componenti.

La legge si compone di due parti: una stabilisce il funzionamento dell'organismo del personale dell'Amministrazione in base al principio fondamentale di affidare le mansioni degli uffici centrali al personale delle due carriere, che negli uffici all'estero disimpegnano le funzioni corrispondenti.

Così il Ministero cesserà di essere unicamente un ufficio politico ed amministrativo, e diventerà quello che deve essere altresì, cioè una scuola per la carriera diplomatica o consolare, un centro dove si creano e si conservano le tradizioni uniformi.

La seconda parte provvede a liquidare il passato senza ledere i diritti acquisiti dei funzionari attuali.

L'on. relatore, che ragioni di spazio non ci consentono di seguire nella sua dotta esposizione analitica delle singole disposizioni del disegno di legge, richiama specialmente l'attenzione del ministro su tre questioni che giustamente dice importantissime: l'ordinamento di un ufficio commerciale, che corrisponda efficacemente alla importanza della sua funzione; l'ordinamento di un ufficio centrale di direzione delle scuole all'estero, che con cura assidua e vigile conservi il carattere nazionale alla nostra emigrazione, e, finalmente, l'ordinamento dell'ufficio coloniale, affinchè possa con la forza del proprio organismo dare sicuro affidamento di compiere la sua complessa missione.

Altra volta, discorrendo in queste colonne del progetto di legge allora presentato, esprimemmo la certezza che la bene studiata ed auspicata riforma, destinata a richiamare a nuova vita ed a rialzare le sorti di una delle più importanti amministrazioni dello Stato, avrebbe raccolto unanimi i suffragi del Parlamento.

Riparlandone oggi, alla vigilia della discussione pubblica, che ne farà la Camera, conchiuderemo con l'on. Di Scalea « essere i provvedimenti proposti tali da ricevere l'approvazione del Parlamento, poichè in essi, con metodo logico e sperimentale, sono contenute le norme trattate dallo studio delle precedenti controversie: norme che, senza radicali rivolgimenti, raggiungono lo scopo di sopprimere quella carriera interna che, secondo la frase dell'on. Canonico, vivesse di esistenza illegale, e di abbattere le barriere insormontabili fra le due carriere, le quali, alitate dallo spirito del pensiero moderno, non debbono irrigidirsi in forme arcaiche di caste, pur conservando la loro specifica distinzione.

## Politica e diplomazia.

(S) **Pietroburgo** 14. — La pubblicazione nella « Gazzetta Ufficiale » della nomina di Nelidow e De Martens come delegati alla Conferenza dell'Aja è imminente.

(S) **Cannes** 14. — Il Granduca Nicola di Russia è partito in automobile per Biarritz, dove si reca presso il fratello, Granduca Alessandro, marito della Granduchessa Olga, sorella dello Czar.

(S) **Lilla** 14. — La musica del 62° reggimento inglese, reggimento volontari Principe di Galles, è qui giunta per prestare il suo servizio in occasione della festa di beneficenza.

Al Municipio il Sindaco ha ricordato che per la prima volta dopo Sabastopoli le uniformi inglesi fraternizzano con le uniformi francesi. Esse consacrano l'*entente* fra i due paesi.

(S) **Malta** 14. — Il Re e la Regina d'Inghilterra hanno assistito oggi ad una *garden party* offerta in loro onore dal Governatore.

I Sovrani sono stati ossequiati da grande folla assiepata lungo tutto il percorso, malgrado il tempo cattivo.

**Leopoli**. 15 — E' morto improvvisamente il Sindaco Michalski, deputato al *Reichsrat* e alla Dieta, capo del gruppo democratico-polacco.

La sua morte, alla vigilia delle elezioni generali, nelle quali il gruppo democratico contava di sottrarsi all'impero del *club* polacco, è molto grave per i suoi amici.

**Belgrado**. 15 — Il Pres. della Scupcina, Vesnits, è tornato a Parigi per esercitarvi le funzioni di Ministro di Serbia, che conserva pur trovandosi a capo del Parlamento.

Ritornerà a Belgrado per la ripresa dei lavori parlamentari in giugno.

(S) **Madrid**, 15 — L'*Heraldo* dice che il battesimo dell'erede del trono si celebrerà tre giorni dopo la sua nascita.

La cerimonia avrà carattere pubblico.

La Principessa Beatrice di Battenberg ha ricevuto ieri numerose felicitazioni in occasione dell'anniversario della sua nascita.

(S) **Vienna**, 15 — L'Imperatore, accompagnato dal Pres. del Cons. Beck, e dai Ministri Pacak e Prade, è partito stamane per Praga.

### Russia e Giappone.

**Pechino** 15. — Le truppe russe e giapponesi hanno completamente sgombrato la Manciuria conformemente al trattato di Mukden. Sono rimaste soltanto le guardie della ferrovia.

Dopo lo sgombero di Mukden i territori, che erano ancora nelle mani dei giapponesi, sono stati rimessi gradualmente nelle mani dell'autorità cinese.

L'amministrazione cinese ha già inviato truppe a Hery-Lung-Zing per prendere il posto delle truppe russe.

L'amministrazione mancese sarà riorganizzata e si dichiarerà allora definitivamente quale sarà la ripartizione delle truppe.

### CONFERENZA COLONIALE.

(S) **Londra**. 15. — Oggi, alle ore 11, il Primo Ministro Campbell Bannermann ha aperto con un eloquente discorso la quarta Conferenza coloniale, alla quale assistevano tutti i presidenti dei gabinetti ministeriali delle Colonie autonome.

Sir H. Campbell Bannermann nel suo discorso diede calorosamente il benvenuto ai rappresentanti delle grandi Colonie britanniche, accennò all'importanza acquistata dalla Conferenza nel suo sviluppo successivo e fece accenno ai vari argomenti del programma attuale, nel quale sono tanti punti vitali per l'avvenire e la prosperità dell'Impero.

Al discorso del Primo Ministro inglese rispose a nome dei rappresentanti delle varie Colonie Sir Vilfrid Laurier: quindi Lord Elgin, Segretario di Stato per le Colonie, dichiarò con un breve discorso riassuntivo del programma iniziati i lavori della Conferenza.

### DA PARIGI.

*(Fonogrammi della notte)*

**Parigi**. 15, ore 2.15. — Telegrafano da Bukarest al *Rappel* che la polizia ha scoperto nella città di Mehedintzi (salvo errore, perchè il nome non ci è giunto in modo chiaro) un complotto contro Re Carlo.

Fu arrestato il capo e nella sua casa vennero sequestrate le liste dei congiurati e la corrispondenza. Da questa risulta che scopo del complotto non era di attentare alla vita del Sovrano, ma di proclamare la Repubblica alla sua morte.

— La stampa francese e quella tedesca si occupano con interesse della possibilità di un accordo tra le due Potenze sulle questioni coloniali.

— Il *Temps* di oggi ha per telegramma da Berlino che la *Post* pubblica un lungo articolo sui rapporti franco-tedeschi, dicendo che il desiderio della rivincita è tuttora fomentato dalla corrente potente che ha diretta la politica francese dal 1870 in poi.

La Germania, è vero, si è rallegrata della vittoria, ma non ha mai serbato odio pel suo avversario e il popolo tedesco ha giudicato che l'intenzione della rivincita da parte della Francia, se è una cosa attendibile come sentimento umano, non deve minacciare i progressi dell'avvenire.

Alcune voci in Francia sono sorte per dimostrare come questa persistente ostilità si risolva praticamente in una cattiva politica e che sia preferibile tentare una conveniente intesa sulle questioni coloniali.

Accennando poscia al recente convegno di Cartagena, il giornale dice essere assai dubbio che un accordo anglo-spagnuolo possa essere accolto con favore in Francia.

Se la Spagna infatti dovesse aumentare il suo debito per spese di armamenti, è indubitato che i numerosi e forti detentori dei titoli spagnuoli in Francia ne risentirebbero danno, mentre la potenza marittima della Spagna non sarebbe una cosa molto piacevole per la Francia.

Ad ogni modo il fatto che si possa discutere nella stampa franco-tedesca, che riassume almeno in parte le tendenze di alcuni circoli politici, di una soluzione amichevole in materia di politica coloniale tra i due paesi, ciò che finora non era neppure supponibile, è molto notevole.

— Da Vienna telegrafano che secondo notizie di Berlino nei circoli diplomatici e alla Corte si seguono con attenzione gli accenni ad un eventuale miglioramento di rapporti tra Francia e Germania e che un accordo nelle questioni coloniali sarebbe accolto con soddisfazione.

L'Imperatore Guglielmo sarebbe tutt'altro che alieno da possibili trattative e dalle accoglienze che Egli ha fatte in modo marcato ai maestri francesi Massenet e Saint-Saëns è dimostrato che la Francia può sempre trattare quando abbia intenzioni amichevoli.

Si aggiunge pure che l'alta onorificenza conferita al principe di Monaco non sia estranea al fatto che questi si è sempre mostrato fautore di una miglior tendenza nei rapporti franco-tedeschi.

(Senza dubbio è un fatto degno di nota ed anche confortante che tra la stampa francese e la tedesca si discuta obiettivamente di soluzioni amichevoli in materia coloniale: ma non bisogna dare per ora eccessiva importanza a questi scambi di considerazioni tra alcuni giornali, sebbene il periodo attuale si dimostri assai propizio a risolvere molte difficoltà. *N. d. R.*).

### La situazione in Russia.

(S) **Minsk**. 14. — La polizia ha fatto una perquisizione in un laboratorio di anarchici. Sono state scoperte tre bombe ed alcuni pezzi di bombe e grande quantità di pirossellina e dinamite.

(S) **Pietroburgo**, 14. — Il Congresso dei Nobili ha intenzione di dirigere una petizione allo Czar per chiedergli lo scioglimento della Duma.

Un telegramma da Ekaterinoslaw ai giornali annuncia che nulla è stato ancora deciso circa la riapertura delle officine di Briansk. La direzione delle officine sembra volere attendere la pacificazione generale.

**Pietroburgo**, 15 — L'importanza del conflitto tra Golovin e Stolypin fu molto esagerata nella speranza di creare dell'agitazione.

La realtà è che la soluzione della controversia sarà pacifica perchè tanto il Pres. della Duma come il Pres. del Cons. sono animati dal miglior desiderio di eliminare qualunque difficoltà che possa intralciare l'azione legislativa.

## L'allocuzione del Papa.

*Venerabili Fratelli,*

La solenne memoria della passione del Salvatore, che testè celebrammo, fra le gioie delle spirituali esultanze, quasi con rinnovato ammaestramento ci ammonì che la Chiesa, sposa di Cristo, nel continuar l'opera dell'umana rigenerazione e nella lotta che perciò tiene ingaggiata col mondo delle tenebre, non è quaggiù chiamata a consolazioni, ma a tribolazioni ed affanni. Udimmo infatti il nostro Capo medesimo asserir di se stesso: *Non fu forse d'uopo che Cristo queste cose patisse...?* Or dove si spinse la gloria del Capo, quivi pure è chiamata la speranza del suo mistico corpo: e ciò dobbiamo crederlo non solo quando trattasi della gioia del trionfo, ma eziandio dei travagli del combattimento.

E questa, Venerabili Fratelli, è la fede che Ci anima e fra tanta asprezza di cose Ci sostenta; talchè, confidando non in Noi stessi ma in Dio, siam disposti, nel pieno e perfetto adempimento del supremo officio dell'apostolato, a soffrire costantemente ogni oppressione ed affanno.

Niuno poi è in mezzo a voi che ignori, come, fra le passioni di Cristo che, d'ogni fatta, abbondano in Noi, ciò che oltremisura ci affligge sono le condizioni ogni giorno più aspre della Chiesa di Francia, le quali tanto più Ci angustiano, quanto più intenso è l'affetto che nutriamo per quella Nazione nobilissima. Imperocchè con verità possiam dire che i dolori di essa son dolori Nostri, alla guisa che le gioie di lei Noi le riteniamo come gioie Nostre.

Purtroppo quei che ora hanno il governo di quel popolo, non paghi di avere di proprio arbitrio rescisso un giustissimo patto, di avere con la forza spogliata la Chiesa, di avere misconosciute le antiche e vere glorie della Francia: tutta la loro attività tengono rivolta allo scopo di svellere radicalmente dagli animi dei loro concittadini ogni resto di religione; e per potervi riuscire, si gittano ad ogni estremo, anche il più ripugnante alla francese urbanità, violando con somma ingiuria, qualsivoglia diritto privato e pubblico.

Di più, calunniando da una parte gli egregi Vescovi ed il clero di Francia, dall'altra la stessa Sede Apostolica; si argomentano di seminar sospetti negli animi e di scuotere la mutua fiducia, a fine di spezzare, se sia possibile, la Nostra fermezza e la loro nel tutelare la fede di Cristo e i diritti della Chiesa.

Nè basta: facendo uso di apertissimo sofisma, cercano di confondere le nazionali istituzioni e la costituita forma di regime repubblicano con l'ateismo e con la guerra a oltranza a quanto ha di divino: e ciò con la mira di accusare d'ingiustizia ogni intervento negli affari religiosi di Francia, che da noi richiede il sacro dovere del Nostro ufficio; e di far credere insieme al popolo che, mentre Noi difendiamo i diritti della Chiesa, osteggiamo la forma del regime popolare, che in fatto accettammo e rispettammo sempre. Sieno bensì grazie a Dio, che coloro che studiano invenzioni per far del male, questa volta ancora son venuti meno nei loro danneggiamenti. E per verità, tale è stata la concordia stupenda dei Sacri Pastori fra loro, tale l'unione dei medesimi e del clero e dei fedeli, colla Sede Apostolica, che le astuzie e gl'inganni degli avversarii a nulla valsero per trionfarne.

Ed è questo appunto, o Venerabili Fratelli, che Ci dà speranza di cose più liete e Ci fa prevedere giorni di salute per la Chiesa e per la Nazione francese da tanti mali ora oppresse. Noi, lo protestiamo, non Ci arresteremo un istante dal procacciare il bene di un popolo tanto a Noi caro: quel che facemmo finora continueremo a farlo: all'odio opporremmo l'amore, all'errore la verità, agli insulti ed alle maledizioni il perdono; non altro bramando e con assidui gemiti implorando che coloro, i quali con tanta ostinatezza e furore calpestano le vere glorie della loro Nazione, cessino finalmente dall'odiare la religione santissima, e così ridonata la libertà alla Chiesa, quanti sono, non pure cattolici, ma comunque amatori di civiltà e di onestà, concorrano con Noi al comune bene ed alla prosperità della loro patria.

Queste cose, o Venerabili Fratelli, abbiam voluto comunicarvi per avervi partecipi del Nostro dolore e delle Nostre speranze. — Or Ci piace rivolger l'animo a ricolmare i vuoti del vostro amplissimo Collegio. Per la qual cosa ecc.

## La montagna bianca.

Si direbbe il titolo di una leggenda delle *Mille e una notte*: è invece il titolo di un progetto ardito per un nuovo traforo delle Alpi.

Abbiamo difatti all'ordine del giorno la questione di provvedere ad un miglioramento delle comunicazioni ferroviarie dirette tra la Francia e l'Italia. Il Moncenisio non basta più e il Sempione non può supplire al traffico pel Cenisio.

Si comprende quindi come la questione di un nuovo valico sia stata sollevata da qualche tempo dalle due parti dell'Alpe. In Francia essa è all'esame di una Commissione interministeriale, che conta personaggi competentissimi nella materia. Questa Commissione è ora riunita.

In Piemonte la questione appassiona l'opinione pubblica e il Consiglio comunale di Torino ha affidato ad una Commissione tecnica di studiarla e questa si è pronunziata pel traforo del Monte Bianco.

Non vi ha dubbio che il Consiglio comunale accoglierà questa soluzione, che meglio risponde agl'interessi bene intesi dell'Italia e della Francia. Tale decisione è tanto più desiderabile, poichè essa avrebbe una grande influenza sulle risoluzioni della Commissione francese.

Nessuno esita infatti a riconoscere che l'attuale stato di cose non potrebbe durare. La linea di Modane è insufficiente: le sue pendenze ripide e l'altezza che essa raggiunge la rendono di un accesso difficile, costoso e la espongono alle inclemenze della temperatura: le bufere di neve che imperversarono quest'inverno e produssero lo scompiglio nel transito a Modane, costituiscono la prova più recente ed evidente.

Attualmente il traffico franco-italiano e anglo-italiano è tributario del Sempione. Ora, se il Sempione è uno sbocco apprezzabile e utile, la sua sfera d'influenza non deve esorbitare, come tende a fare, al punto di assorbire completamente il traffico tra l'Italia, Parigi e Londra.

Economicamente la via del Sempione è costosa, poichè essa presume una deviazione per le merci destinate alla Francia ed anche all'Inghilterra.

Politicamente sarebbe deplorevole che allo stato eccellente dei rapporti tra i due paesi venisse a scomparire una via diretta di comunicazione tra di loro, al punto di essere ridotti a non poter comunicare che a traverso un territorio straniero.

La linea del Monte Bianco eviterebbe questo danno e sarebbe la vera linea franco-italiana; sarebbe quindi la miglior soluzione, anzi la sola, poichè non si può pensare che si possa evitare il grave danno accingendosi a migliorare la linea del Cenisio, la quale, come abbiamo detto, si eleva ad una eccessiva altezza e i suoi profili, checchè si faccia, rimarranno troppo accentuati e la stazione di Modane rimarrà sempre soggetta agl'inconvenienti delle intemperie.

La linea del Monte Bianco permetterà invece un percorso regolare, accessibile alle più rapide velocità e colla Faucille, che ne sarebbe inevitabilmente il complemento, essa costituirebbe una via più di ogni altra diretta tra Parigi e Torino. Pel suo tracciato essa è destinata a monopolizzare il transito verso l'Inghilterra e Parigi ed è certo che essa attirerà tutto l'Ovest della Francia. In una parola sarà la vera via franco-italiana attraverso le Alpi.

Nessuno potrebbe disconoscere i servizi resi dal traforo del Cenisio: ma il tempo ha camminato, il traffico si è intensificato e la scienza moderna permette di affrontare un'opera che i costruttori della via di Modane avrebbero considerata una chimera.

Non bisogna dunque esitare. Le mezze misure, specialmente in questa materia, sono sempre insufficienti e costose: convien dunque orientarsi nel senso del traforo del Monte Bianco. Non si può esporsi all'eventualità di trovarci come quest'inverno con 2000 e più carri, fermi per parecchie settimane dinanzi al Cenisio.

Egli è certo che il nostro Governo non può a meno di vedere con pieno favore questa soluzione, sia per motivi economici, che politici. E noi riteniamo che da parte della Francia si giungerà alla stessa conclusione e che si potrà ben presto registrare una nuova tappa sulla via del progresso e dei buoni rapporti tra le due Nazioni vicine.

## I Sovrani d'Inghilterra a Napoli?

**Napoli**, 15, ore 18. *(per telefono)*. — Si è divulgata la voce che i Sovrani d'Inghilterra giungeranno giovedì, 18 corr., alle ore 18, in Napoli, subito dopo il convegno di Gaeta.

La notizia sarebbe stata comunicata al Console inglese sir Nevil Rolfs, mediante telegramma da Malta. Il console ne avrebbe informate le autorità.

Oggi è giunta in arsenale la cacciatorpediniera inglese *Ariel*, proveniente da Malta: ripartirà stasera stessa.

Ha portato un messaggio del Re d'Inghilterra. Il comandante in grande uniforme si è recato in Prefettura.

Secondo la notizia di cui sopra, domattina giungeranno tre torpediniere inglesi, che sosteranno qui durante la permanenza dei reali d'Inghilterra.

La *Victoria and Albert* ormeggierà al molo San Vincenzo.

I Reali d'Inghilterra si recheranno a visitare i Duchi d'Aosta a Capodimonte, e rimarranno ivi a pranzo.

La mattina seguente i Duchi d'Aosta si recheranno a colazione a bordo del *Victoria and Albert*.

## Il commercio italiano nel 1906.

**(Prodotti fabbricati - Esportazione).**

L'*esportazione* dei prodotti fabbricati ha nel 1906 seguito una progressione meno accentuata degli altri gruppi. Il suo valore complessivo è stato di L. 423,191,401 con un aumento di 6,856,716 in paragone del 1905.

Un gran numero di *voci* presentano diminuzioni più o meno sensibili fra un anno e l'altro, fanno eccezione i prodotti delle industrie tessili e particolarmente quelli della cotoniera e della serica.

Infatti la esportazione dei tessuti e manufatti di cotone è stata di qu. 280,169 per un valore di L. 96,324,627 e con un aumento in confronto al 1905 di qu. 31,236 e di L. 12,734,737.

Hanno la prevalenza i tessuti lisci a colori o tinti, che da soli rappresentano un valore di lire 56,512,322 in aumento sul 1905 di L. 3,699,402, ed i tessuti lisci stampati per un valore di L. 13,860,440 ed un aumento di L. 4,328,120.

Del resto l'esportazione dei tessuti di cotone è cresciuta senza interruzione nel quinquennio, come risulta dalle seguenti cifre indicanti le quantità esportate:

| Anno | | Quantità |
|---|---|---|
| 1902 | quintali | 151,630 |
| 1903 | » | 189,541 |
| 1904 | » | 244,068 |
| 1905 | » | 248,933 |
| 1906 | » | 280,169 |

Ed ecco le principali destinazioni dei nostri tessuti di cotone:

| | (Quintali) 1905 | 1906 | | Differ. |
|---|---|---|---|---|
| America meridionale | 106,631 | 123,966 | + | 17,335 |
| Turchia | 58,388 | 58,484 | + | 96 |
| Africa | 30,684 | 47,810 | + | 17,126 |
| Europa | 17,631 | 17,635 | — | 1 |
| Altri paesi | 35,699 | 32,279 | — | 3,320 |
| Totale | 248,933 | 280,169 | + | 31,236 |

Di tessuti ed altri manufatti di seta si è esportato per un valore di L. 82,180,165, con un aumento di 3,716,328 sull'anno precedente.

I nostri tessuti serici conservano gli antichi mercati, e cioè principalmente la Svizzera, la Turchia, la Francia, l'Inghilterra, l'America del Sud, l'Africa, la Germania, gli Stati Uniti e l'Austria-Ungheria.

Presentano invece diminuzioni all'uscita i tessuti e manufatti di lana e quelli di canapa, lino e juta.

Eccone la dimostrazione:

| | 1906 Lire | Differenza sul 1905 |
|---|---|---|
| Tessuti di lana | 12.466.620 | — 2.299.760 |
| Id. canapa, lino, juta | 7.558.633 | — 877.630 |

Gli altri prodotti fabbricati che nel 1906 presentano aumenti all'esportazione sono i seguenti:

| | 1906 Lire | Differenza sul 1905 |
|---|---|---|
| Medicamenti composti | 3,438,650 | + 874,050 |
| Saponi e profumerie | 3,578,345 | + 856,711 |
| Mobili | 14,953,835 | + 2,468,365 |
| Vetture, velocipedi, automobili | 12,486,140 | + 8,352,160 |
| Cappelli di paglia | 14,151,650 | + 3,797,970 |
| Stampe, litografie, ecc. | 12,896,030 | + 2,078,150 |
| Macchine e parti di macchine | 8,313,512 | + 1,429,164 |
| Avorio, madreperla, tartaruga lavorata | 1,488,555 | + 1,083,565 |
| Gomma elastica lavorata | 7,195,600 | + 968,200 |

Altri aumenti di minore entità sono dati dalla esportazione dei cordami, delle carte e lavori di carta e cartone, degli strumenti di ottica, calcolo ecc., dei lavori di marmo e alabastro, dei capelli lavorati e degli strumenti musicali.

Fanno riscontro diminuzioni sensibili nei prodotti seguenti:

| | Lire 1906 | Diff. sul 1905 |
|---|---|---|
| Botti | 2.345.437 | — 3.442.786 |
| Bastimenti | 2.058.167 | — 17.040.123 |
| Calzature | 1.431.640 | — 622.880 |
| Gioielleria | 1.232.941 | — 1.056.250 |
| Panelle | 743.090 | — 696.293 |
| Corallo lavorato | 16.713.825 | — 7.694.465 |
| Corna, ossa lavorate | 3.633.543 | — 1.008.529 |
| Cappelli | 9.524.095 | — 2.648.320 |
| Oggetti d'arte | 9.299.249 | — 1.529.804 |

Sono pure diminuite, sebbene in proporzioni minori, le esportazioni del tabacco lavorato, dei fiammiferi, delle mercerie, dei lavori di panieraio, dei guanti di pelle, delle lamiere, dei laterizi e terre cotte, dei vetri e cristalli, delle candele steariche, della cera lavorata, della colla forte, dei fili e cordoni elettrici.

## IL RE IN SICILIA.

### Il Re visita gli Istituti e le Caserme.

**Catania**, 14. — S. M. il Re, accompagnato dal Ministro della R. Casa, generale Ponzio-Vaglia, dal primo aiutante di campo, generale Brusati, dall'ammiraglio Marselli, dai tenenti colonnelli De Raymondi e Ravazza, dal duca Cito, dal Prefetto e dal Sindaco, ha fatto alle ore 14.30 con una lancia un giro nel porto e quindi si è recato all'Università, ove è stato ricevuto dal Corpo accademico e da una rappresentanza degli studenti.

Poscia il Re si è recato al Circolo Militare, ove erano raccolti numerosissimi ufficiali. E' stato offerto a S. M. lo *champagne*.

Il tenente generale Mazza ha fatto un brindisi al Re, che ha risposto nei seguenti termini:

« La ringrazio vivamente anche per avermi procurato il piacere di essere fra i miei ufficiali, in mezzo ai quali io mi trovo sempre bene ed ai quali sono sempre lieto di testimoniare il mio affetto per l'esercito ».

Le parole del Sovrano furono accolte con entusiastici *urrà*.

Lungo le vie attraversate, la folla, dovunque immensa, ha fatto al Sovrano continue, entusiastiche dimostrazioni.

Dinanzi al Circolo Militare la popolazione ha rinnovato le acclamazioni così che il Re ha dovuto affacciarsi al balcone prospiciente sul Corso Stesicoro, fra ovazioni indescrivibili.

Quindi S. M. si è recato all'Anfiteatro romano e poscia, attraversando il Giardino Bellini, alla Caserma dei Benedettini, ovunque salutato dalla folla plaudente. I più entusiasti erano popolani.

S. M. il Re, sempre in carrozza, ha proseguito per l'Ospedale Vittorio Emanuele, dove è stato ricevuto dalla presidenza e dai sanitari. Il Re ha visitato lungamente l'Ospedale informandosi di tutto, si è avvicinato ai malati ed ha espresso più volte il suo compiacimento per il modo con cui l'Ospedale è tenuto.

Il Re si è recato infine alla Raffineria degli zolfi, visitandola minutamente e interrogando molti operai. All'uscita gli operai hanno fatto una entusiastica dimostrazione al Re.

Alle 17.30 il Re è tornato sulla *Trinacria*.

S. M. il Re, che oggi ha visitato quasi tutta la città, è stato ovunque salutato da incessanti entusiastiche acclamazioni.

Il tempo, che nelle prime ore del pomeriggio era buono, verso le 17 è divenuto nuovamente piovoso.

### Al palazzo San Giuliano.

(S) **Catania**, 14 — Il marchese Di San Giuliano ha offerto alle ore 17 nel suo magnifico palazzo un ricevimento in onore dei ministri, delle notabilità e delle rappresentanze qui convenute.

Le sale rigurgitavano di invitati, fra i quali si notavano molte signore.

Vi sono intervenuti gli on. ministri Tittoni, Mirabello e Cocco Ortu, gli on. sen. Paternò, Gravina, Carnazza-Amari, Carnazza-Puglisi, gli on. deputati Pantano, De Riseis, Visocchi, De Asarta, Majorana Giuseppe, Libertini Pasquale, Libertini Gesualdo, Di Stefano, Carnazza, Cirmeni, Aprile, Grassi-Voces, il comandante del XII Corpo d'armata tenente generale Mazza, il prefetto, una numerosa rappresentanza di ufficiali dell'esercito e della marina, della magistratura e molte notabilità della società catanese.

### Il pranzo a bordo della "Trinacria"

**Catania**, 14 — Alle ore 20 S. M. il Re ha offerto un pranzo a bordo dell'*yacht* reale *Trinacria* alle autorità ed alla presidenza dell'Esposizione.

Al pranzo assistevano oltre ai personaggi della Casa militare generale Ponzio Vaglia, generale Brusati, contrammiraglio Marselli, colonnello Ravazza, colonnello De Raymondi, maggior generale Ruggero, ai Mastri di cerimonie conte Tozzoni e duca Cito, i Ministri Tittoni, Mirabello e Cocco Ortu, gli on. senatori De Marinis, Di San Giuliano, Gravina, Casalotto, Carnazza Amari, Carnazza Puglisi e Paternò; gli onorev. deputati De Riseis, vicepresidente della Camera, De Asarta, Visocchi e Carnazza, il primo presidente della Corte d'Appello Casaburi, il procuratore generale Pandolfini, il prefetto Poggi, i presidenti della Deputazione e del Consiglio provinciale, il Sindaco Consoli, il presidente del Comitato dell'Esposizione Sapuppo e i membri della presidenza Di Lorenzo, Landolina e Pantano; il tenente generale Mazza, il vice ammiraglio Di Brocchetti; i generali Di Maio e Spingardi, il contrammiraglio Chierchia Casadella, i funzionari della R. Casa comm. Comotto, Oliveri e Bosisto, il comandante della *Trinacria* capitano di vascello Canale, il comm. Bacchetti, segretario dell'on. Tittoni, il comandante Orsini, segretario dell'on. Mirabello e tutti i comandanti delle navi e cacciatorpediniere della squadra.

Durante il pranzo suonava la musica della R. Marina.

### La partenza da Catania.

**Cozzo Spadaro**. 15. — Stamane lo yacht reale *Trinacria*, coi cacciatorpediniere *Nembo*, *Espero* e *Zeffiro*, ha lasciato Catania diretto a Siracusa. Tempo buono.

I cacciatorpediniere precedendo poi la *Trinacria*, vanno ad ancorarsi nel porto di Siracusa, ove la *Trinacria* è entrata alle ore 8.20.

La squadra del Mediterraneo e quella di riserva sono rimaste a Catania per attendervi la *Trinacria*, che ripasserà domattina all'alba dinanzi a Catania.

S. M. il Re ha fatto rimettere al Sindaco di Catania pei poveri della città 20,000 lire.

### L'arrivo a Siracusa.

**Siracusa**, 15. — Lo yacht reale *Trinacria* si è ancorato presso la Capitaneria del porto, accostandosi al pontile appositamente costruito ed ornato di fiori e di verdura.

Una folla immensa, che si assiepava sulla marina e gremiva le vie adiacenti, eruppe, all'apparire di S. M. il Re in fragorose acclamazioni. Dai balconi e dalle finestre imbandierate le signore agitavano i fazzoletti.

Sul pontile attendevano il Re gli on. senatori Caruso e Schininà, gli on. deputati Francica-Nava, Cocuzza, Carlo Di Rudinì, Rizza, Libertini P. e Rizzone, il Sindaco, il Presidente della Deputazione, la Giunta e la Deputazione provinciale e le altre autorità civili e militari.

Appena S. M. il Re discese dal pontile, seguito dagli on. Ministri Tittoni e Mirabello, dal Ministro della R. Casa, generale Ponzio-Vaglia, dal primo aiutante di campo, generale Brusati, e dagli altri personaggi del seguito, il Prefetto, commendatore Borselli, presentò al Sovrano gli on. senatori e deputati, il Sindaco e le altre autorità.

Il Sindaco porse a S. M. il seguente saluto:

« Sire! Reco l'omaggio riverente della mia Siracusa, orgogliosa e riconoscente della sovrana degnazione e lieta di poter manifestare in questo giorno i suoi sentimenti di devozione e di affetto alla Maestà Vostra ed alla Vostra Real Casa ».

Il Re strinse cordialmente la mano al Sindaco, esternando la sua gratitudine.

S. M. passò quindi in rivista la quinta compagnia del 90° fanteria, che rendeva gli onori militari.

Presso la compagnia d'onore erano schierate le associazioni cittadine con bandiere.

La città lungo il mare presenta un colpo d'occhio incantevole.

Dal porto il Re, in carrozza scoperta, si recò al Museo.

Nella carrozza del Re si trovavano il Sindaco, che siedeva alla sinistra del Re, il Ministro Tittoni ed il generale Brusati, che sedevano di fronte. Seguivano in altre carrozze l'on. Ministro Mirabello, le Case civile e militare e le autorità.

Il corteo reale è passato tra due fitte ali di popolo, che ha acclamato calorosamente il Sovrano, e, percorrendo il Foro italico, ornato di antenne, pennoni ed orifiamme, le vie Venti Settembre, Gelone, Maestranza e Roma e le piazze Minerva e del Duomo si è formato dinanzi al Museo. La innumerevole folla che si accalcava nelle vie e nei balconi ha salutato ovunque il Re con ripetute ovazioni.

Il Re è entrato coi Ministri, coi senatori, coi deputati e coi personaggi del seguito nel Museo, ove è stato ricevuto dal direttore prof. Orsi e dal senatore Mosso.

S. M. si è specialmente interessato alle monete greche ed ai vasi di terracotta. Ha voluto vedere la collezione di monete medioevali non esposta, ed ha ammirato le riproduzioni fotografiche delle necropoli sicule scavate nelle roccie e le bellissime spade in bronzo dei primitivi siculi. Il Re ha espresso la sua alta soddisfazione per lo sviluppo del Museo.

Mentre S. M. il Re visitava il Museo la folla ha rinnovato dalla piazza un'entusiastica dimostrazione. Il Re si è affacciato allora al balcone ed è stato salutato al suo apparire con nuovi incessanti applausi e grida di: « Viva il Re! Viva la Famiglia reale! »

I balconi dei palazzi che sorgono sulla piazza erano adorni con tappeti e gremiti di signore che acclamavano calorosamente.

S. M. il Re è stato per qualche minuto al balcone: indi si è ritirato mentre la folla continuava ancora ad applaudire.

Dal Museo S. M. il Re si è recato alle 10,30 al ricevimento in Prefettura donde sempre, fra acclamazioni entusiastiche, è tornato alle 12 a bordo della *Trinacria*.

### I ricevimenti.

(S) **Siracusa**, 15. — Alla Prefettura S. M. il Re ha ricevuto stamani gli on. senatori e deputati, i rappresentanti delle altre Delegazioni provinciali, il Pres. e l'ufficio di presidenza del Cons. Provinciale, il sindaco e la Giunta, il colonnello comandante il presidio, il comandante del Distretto militare, il Pres. del Tribunale, il Procuratore del Re, il Corpo Consolare, la Presidenza della Camera di commercio.

S. M. ha rivolto a tutti cordialissime parole, interessandosi vivamente alle condizioni commerciali ed economiche della provincia.

### Visita alla città.

(S) **Siracusa**, 15. — S. M. il Re è sbarcato nuovamente alle ore 15 dallo *yacht* reale *Trinacria*.

Appena il Re è sceso dalla lancia al pontile di sbarco sono scoppiate entusiastiche acclamazioni dalla folla che gremiva la Marina.

S. M. con gli on. Tittoni e Mirabello si è recato in carrozza, scortata dai corazzieri, fuori dell'abitato a visitare il Castello di Eurialo e altri monumenti.

Seguivano in altre carrozze le Case civile e militare di S. M. il Re, i senatori, i deputati e le autorità.

Anche le vie di campagna erano imbandierate.

La dimostrazione fatta al Re lungo il Rettifilo è stata imponente.

### La radiotelegrafia a bordo.

(S) **Cozzo Spadaro**, 15 — La stazione radiotelegrafica a bordo della *Trinacria* funziona sempre splendidamente. La stazione è diretta dal tenente di vascello Cavallazzi, e si compone del personale semaforista Mari, Pasqualini, Panrrefaint, Ghezzo.

## Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 15 contiene:

Legge riferentesi ai ruoli organici del personale civile insegnante della R. accademia navale e della R. scuola macchinisti.

R. D. che accorda la permissione di contrarre matrimonio ai sottufficiali, caporali e soldati in servizio.

RR. DD. riflettenti: radiazione d'opera di fortificazione; applicazione di tassa sul bestiame; approvazione di statuto; erezione in ente morale.

Rel. e R. D. che scioglie il Consiglio comunale di Pegognana (Mantova).

Elenco dei noli massimi per gli emigranti stabiliti dal Ministero degli esteri e dal Commissariato dell'emigrazione dal 1° maggio al 31 agosto 1907.

Decr. Min. che autorizza la fabbricazione di biglietti di Banca da L. 500, 100 e 50.

Elenco degli ufficiali d'ordine dichiarati idonei per la promozione ad archivi di 3ª classe nel Min. dei lavori pubblici.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. del tesoro.

**Pubblica istruzione** — *Controversie scolastiche.* — E' accolto il ricorso del maestro Nazzareno Claudi contro il decr. min. che annullava la nomina del ricorrente ad insegnante della scuola obbligatoria inferiore nel capoluogo del Comune di Caldarola fatta dal Cons. Prov. Scol. di Macerata in sostituzione della nomina fatta dal Comune suddetto in persona del maestro Minico Bocci.

E' annullata d'ufficio la delib. con cui il Cons. comunale di Acuto nominò maestra di grado inf. la signora Zelinda Pilozzi e conseguentemente è annullata la delib. del Cons. Scol. Prov. di Roma che approvò la detta nomina.

**R. Marina.** — L'imbarco sulla « R. Elena » dei sottoten. di vasc. Mario Falangola e Luigi Vitali Buoninsegni è rimandato al 1° maggio.

Il cap. commissario Giacomo Boneraudi è destinato alla R. Accademia navale di Livorno in rimpiazzo del pari grado Ernesto Ferrero che passa al Comando sup. del C. R. Equipaggi.

Il maggiore macch. in posiz. ausil. (tenente colonn. macch. nella risserva) Luigi Cappuccino è colloc. a riposo per età.

Il cap. del genio navale Dario Tagliacozzo è collоc. in aspett. per mesi undici.

Il cap. del C. R. E. (timoniere) in posiz. ausil. Simmaco Valentino è colloc. a riposo per età.

## Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

### Nell' Alta Italia.

**Sanremo** 15 — In seguito al rifiuto opposto dal dott. Ruggeri di battersi in duello con un maggiore del 4. regg. bersaglieri, pel noto incidente al Casino municipale, si adunò ieri sera la Associazione della Stampa sanremese, di cui il Roggeri faceva parte, e, dopo le spiegazioni di lui circa l'incidente, si votò un ordine del giorno di completa approvazione del suo operato. Seduta stante un capitano dell'esercito si dimise da socio per protesta.

— Stasera ultimo festival al Casino Municipale... e poi il ritrovo eletto della stagione invernale sarà chiuso fino al dicembre venturo. E' con rimpianto che vediamo chiudersi questo bellissimo ed elegante locale, che in quest'anno ha fatto miracoli e per la varietà degli spettacoli e per le « tournées » straordinarie e pei concerti, costituendo l'unica attrattiva della colonia forestiera.

**Padova**, 15. — Alla Stortola, in una cisterna contenente circa due metri di acqua, annegava la bambina Toffano Teresa.

Fu vano ogni tentativo della madre — accorsa ai gemiti della sua bambina — di trarla a salvamento.

**Nizza Monferrato**, 15. — A Castelletto di Orba, Mlianesi Angelo, che da qualche tempo dava segni di alienazione mentale, penetrato nella casa di una sua sorella maritata con Fornaro G. B. afferrò un coltello e segò la gola alla nipotina tredicenne che dormiva tranquillamente.

Alle grida disperate della madre accorse gente e il pazzo fu arrestato

La povera ragazza ha avuto la laringe nettamente divisa dalla trachea per cui si teme che abbia a morire.

**Milano**, 15, ore 15. — Stamattina Italo Mazzini, ventiduenne, il quale coadiuvava il padre in una rappresentanza commerciale, si è ucciso, nella propria stanza, con due colpi di coltello al cuore. La madre lo trovò cadavere.

La causa che lo fece volontario della morte, un amore contrastato.

— Uno stuolo di parrucchieri, dopo di aver tenuto un Comizio alla Camera del lavoro, hanno fatto una dimostrazione contro i proprietari, che persistono a non accettare la chiusura dei locali.

La polizia è intervenuta: sono nati i soliti tafferugli, sedati con i tre squilli.

Sono stati operati sette arresti, di cui due mantenuti.

**Torino**, 15. — Per divergenze sorte in seguito al licenziamento di alcuni operai addetti alla Manifattura di Pont Canavese, circa 500 di essi hanno deliberato lo sciopero.

**Saluzzo**, 15. — Stamane oltre 100 tra muratori e panettieri hanno scioperato reclamando aumento di mercede e diminuzione di orario lavorativo.

### Nell' Italia Centrale.

**Urbino** 14 — Iniziatrice l'Accademia di Belle Arti e col concorso di tutta la cittadinanza si è commemorato il 424. anniversario della nascita di Raffaello. Oratore della giornata è stato il prof. Pietro Franciosi di S. Marino, il quale ha parlato a lungo sul tema « Maestro Antonio Sammarinese, orafo alla Corte di Giulio II e di Leone X ».

Il cattivo tempo non ha potuto diminuire l'animazione di questa simpatica festa dell'arte.

**Rieti**, 15. — In una sala del palazzo comunale si radunarono ieri i componenti il Comitato per le onoranze a G. Garibaldi, nel primo centenario della sua nascita e cioè nel 4 luglio p. v.

Gli adunati nominarono presidente il Sindaco sig. avv. Corbelli, vicepresidente il sig. avv. Pilati e segretario il sig. Jacobelli. Fu quindi votato un ordine del giorno del sig. Fiordeponti Gio. Giuseppe.

**Forlì**, 15. — La scorsa notte, circa le 2, terminata la rappresentazione della Compagnia napolitana Caretti, un incendio ha distrutto completamente il teatro Giardino, con un danno, assicurato, pei proprietari di oltre L. 60,000.

La Compagnia comica ha tutto perduto!

L'incendio si crede accidentale. Non vi sono vittime, nè danni ai fabbricati limitrofi.

### Nell' Italia Meridionale.

**Trani**, 15. — Avendo sabato scorso gli imprenditori e gli operai accettato e sottoscritto un concordato su le mercedi e l'orario di lavoro, la lega dei muratori ha proclamato la cessazione dello sciopero.

**Napoli**, 15, ore 18 (per telefono) — Il 24 corr. a bordo del piroscafo tedesco *Sachsen* giungerà a Napoli il Re del Siam con il suo numerosissimo seguito.

Si tratterà nella nostra città parecchi giorni.

**Una elezione tumultuosa.**

**Barletta** 15. — Ieri nel pomeriggio, in Andria, i carabinieri dovettero intervenire, presso le sezioni elettorali, per allontanare la folla tumultuante che minacciava violenze e disordini, in piazza S. Agostino.

Il carabiniere De Bellis, nella colluttazione fu ferito di coltello alle mani, senza che si potesse identificare il feritore.

Fu arrestato il contadino Cetrone per violenza, resistenza ed oltraggio: il carabiniere De Bellis guarirà in 20 giorni.

### Nella Provincia Romana.

**Ariccia**. 15. — Ad iniziativa della Società Magistrale Laziale e del nostro Municipio, con la valida cooperazione dell'U. M. e della Federazione dei maestri del Lazio, domenica 28 corr. avrà luogo un importante comizio sull'avocazione della Scuola allo Stato e contro l'analfabetismo.

Parleranno eminenti personalità politiche.

Trattandosi di cosa di tanta importanza, si calcola già sul sicuro intervento delle rappresentanze dei Municipi e delle Società di Roma e del Lazio, nonchè nel concorso di ogni ordine di cittadini.

**Palestrina**. 15. — Ieri cessò di vivere il maestro di musica Luigi Filippo-Pinci, socio di merito nella classe dei maestri compositori nella R. Accademia di S. Cecilia di Roma.

Era direttore della Cappella Prenestina e del Concerto comunale ed occupava cariche pubbliche. Fu sempre buono e modesto, doti che gli procurarono l'affezione di tutti i suoi concittadini, i quali oggi gli hanno tributato solenni funeri.

**Montefiascone**. 15 — Nelle elezioni generali amministrative, ieri seguite, il partito liberale monarchico ha riportato piena vittoria con tutti i suoi sedici candidati.

I quattro posti della minoranza furono conquistati dai socialisti.

Nessun incidente.

**Rignano Flaminio**. 15 — Ieri notte in piazza Cavour, certo Delucantonio Giambattista ha ucciso proditoriamente, sparandogli una fucilata alla schiena, tal Magalotti Antonio.

Fra i due esistevano delle forti contrarietà per ragioni d'interesse. Il fatto ha prodotto in tutti una grande impressione.

Il Delucantonio è ancora latitante.

### Movimento ferroviario nei porti.

| Porto | giorno | carri | per carbone | prev. oggi |
|---|---|---|---|---|
| Genova | 14 aprile | 85 | — | 1300 |
| Venezia | » | 156 | 58 | 350 |
| Savona | » | 140 | 88 | — |

A Savona il carico d'oggi è incerto a causa della pioggia.

Ieri il carico è stato limitato a causa del giorno festivo.

## Lo sciopero di Terni

**Terni**, 15 (per espr.) — Anche tra gli operai si viene manifestando una reazione contro la guerra ingiusta mossa al dir. degli Stabilimenti, ing. Spadoni e nella quale ha soffiato qualche interessato.

Vi trasmetto copia di uno scambio di telegrammi avvenuto a questo riguardo e che ha prodotto nella cittadinanza ottima impressione.

Terni, 14, ore 17.

*Ing. Amilcare Spadoni.*

Modern Hotel — Roma.

Nell'attuale triste momento, dal quale vostra figura risulta più fulgida e bella vi conforti protesta di affetto e fiducia di un forte gruppo di operai libero indipendente da ogni imposizione inconsulta e partigiana.

*Per il gruppo degli operai*:

Marini Sebastiano, Biondatti, Bismonti Augusto, Casini Vincenzo, Prosperi Paolo, Pecci Fortunato, Farinacci Generoso, Cresta Domenico, Orsovini Matteo, Renzi Emilio, Galli Michele, Conti Girolamo.

L'ingegnere Spadoni ha risposto col seguente dispaccio:

*Marini Sebastiano — Acciaieria Terni.*

Ringrazio tutti del vostro gruppo per le cordiali disposizioni a mio riguardo. Vi esorto a volermene dare la prova, firmando il Regolamento, l'applicazione del quale vi accerto sarà sempre improntata all'esclusivo vantaggio degli operai.

**Spadoni.**

**Terni**, 15. — Stamane si sono presentati all'Acciaieria circa 400 operai ed una cinquantina circa allo stabilimento degli Alti Forni chiedendo di tornare al lavoro, ma persistendo nel rifiuto di firmare il nuovo regolamento.

Ciò non avendo la Società consentito, gli operai sono tornati pacificamente in città.

### Scioperi all'esiero

**Tolone** 14. — Lo sciopero dei fornai continua. Stamani è stato venduto il pane fabbricato dalla manifattura militare, ma i forni essendo provvisti, la vendita non fu rilevante.

**Parigi**, 15. — La Prefettura di polizia pubblica le seguenti notizie sullo sciopero dei fornai: Fornai che lavorano abitualmente 3897, fornai che hanno continuato a lavorare 3391. Gli scioperanti sono ancora 506, in diminuzione sulla cifra di ieri. Nei dintorni, su 1400 operai fornai, 120 sono ancora in sciopero, in diminuzione anch'essi sulla cifra di ieri.

**Parigi**, 15. — Gli operai fornai hanno tenuto stamane una riunione alla Borsa del Lavoro.

Sono stati pronunciati discorsi i quali hanno sostenuto l'opportunità di continuare lo sciopero.

L'assemblea ha votato un ordine del giorno in questo senso.

**Baku** 14. — I marinai delle navi mercantili ed i dockers scioperanti ascendono a 7000. Sessanta officine sono chiuse, dieci navi da guerra sorvegliano la navigazione del Mar Caspio.

## SCIENZE E LETTERE.

### Società zoologica italiana

La nuova adunanza scientifica tenuta ieri nell'Istituto zoologico universitario, riuscì assai importante anche per il numero e valore delle comunicazioni.

Il presidente effettivo, prof. A. Carruccio, presentate molte pubblicazioni italiane e straniere, pervenute in omaggio od in cambio con quelle della Società, riferì largamente per quanto finora è risultato, dal lato scientifico, dopo la riuscitissima spedizione diretta da S. A. R. il Duca degli Abruzzi per l'ascensione del Ruwenzori. Il prof. Carruccio si trattenne specialmente sugli studi e sulle pubblicazioni che il chiar. prof. Camerano e i suoi solerti collaboratori in Torino hanno già fatto conoscere intorno all'importante materiale zoologico raccolto dal benemerito Duca: facendo rilevare che sono già circa 40 le specie nuove, appartenenti a diversi tipi animali, prese durante quella memoranda spedizione, e talune trovate a grandissima altezza sui ghiacciai dell'enorme montagna: e di tutte fece conoscere le denominazioni scientifiche.

Il prof. Carruccio si riservò di far noto ai consoci quant'altro risulterà di novità zoologiche, dopo che sarà compiuto lo studio dell'anzidetto materiale, la cui illustrazione, affidata al distinto zoologo torinese e ad altri egregi, aggiungerà nuovo titolo di gloria all'ardua impresa compiuta da Luigi Amedeo di Savoia.

Vennero dopo presentati dallo stesso presidente prof. A. Carruccio parecchi notevoli doni ed acquisti di specie animali, oltre più preparazioni anatomiche riguardanti in special modo organi diversi di uno *Struthio camelus*, morto in Roma, una *Chauna cristata* donata dal principe don Enzo Odescalchi, un giovane cinghiale di Sardegna, donato dal maggiore medico cav. dott. Falconi, e altri mammiferi e uccelli.

## NOTE ARCHEOLOGICHE

### La tomba della Regina Tiyi

Due anni fa Teodoro Davis scoprì nella Valle dei Re, a Tebe, il sito ove riposavano con le loro suppellettili le mummie dei genitori della regina Tiyi, ed ora ha scoperto quella della stessa regina. Uno strato di ghiaia e di pietre ne copriva il sito e nulla lasciava supporre che ivi fosse una tomba così importante.

Dopo alcuni giorni di lavoro apparvero in luce prima due o tre scalini, poi tutta una scala, una porta, una stanza e un muro: i sigilli posti sull'intonaco dai guardiani più di trenta secoli fa, erano intatti. Toltili con ogni precauzione, apparve la camera tutta a riflessi d'oro, ed al sig. Davis parve d'essere trasportato in una delle grotte piene di tesori delle *Mille e una notte*. Sul suolo, nei muri, negli angoli più riposti brillava oro dappertutto come un cerchio magnifico. Ma la realtà doveva essere assai mediocre. Il cerchio era formato da un'incrostazione d'oro poco consistente, di pietre e di smalti formati da pietre e paste di vetro multicolori. La specie di piccolo carro su cui si portava la mummia era, come di consueto, di legno intonacato di stucchi a bassorilievi finissimi su cui era applicata una pellicola d'oro.

L'evaporizzazione della colla aveva staccato dal legno questi stucchi che al contatto dell'aria caddero e si ridussero in polvere.

Degli oggetti ritrovati i più importanti sono alcuni pannelli, di cui uno porta un quadro che si crede ispirato dagl'ipogei d'El-Amarna. Vi si vedono il re Khuniatonu e sua madre Tiyi in adorazione avanti ai loro dei: il disco solare è posto al disotto del sacrificio e lancia in tutte le direzioni i suoi raggi armati di mani, alcune delle quali tengono le offerte ed altre tendono la croce della vita ai due sovrani.

L'iscrizione che vi si legge dichiara che il Faraone ha fabbricato questo carro per sua madre Tiyi, perciò il Davis è certo che il cadavere ivi trovato è quello della regina, anche perchè le linee geroglifiche tracciate sul centro contengono la carica della regina e la mummia è quella di una donna.

Essa è avvolta in bende fini e in una dozzina di lamine d'oro flessibili. Il corpo ha male resistito all'azione lenta dei secoli: non è più che un residuo d'ossa e di membra disarticolate con poche fibre carnose: il cranio è racchiuso in una specie di casco d'oro, avanti al quale si distingue appena il rilievo dell'*ureus* reale sulla nuca e la coda sulla fronte della mummia. I cui tratti del viso hanno relativamente poco sofferto.

I ritratti della regina Tiyi, esistenti al Museo del Cairo, ci rivelano come la donna così rappresentata sul detto pannello è certamente Tiyi, riconoscibile anche per i caratteri tramandatile da sua madre Taiyu, che sono quelli del tipo frequente nelle donne delle tribù erranti fra il Nilo e il Mar Rosso.

Ma quello che è sembrato strano è che nei muri non si scorgeva nè un'iscrizione, nè una tavola, nè vasi, nè alcune di quelle magnifiche suppellettili che non dovevano mancare in una tomba di regina. Solo si trovarono alcune stoviglie di terra sparse a caso, tre o quattro bei cornetti d'alabastro dietro la testa, una dozzina di vari amuleti fra i pannelli ed altri piccoli oggetti, fra cui v'erano alcuni piccoli doni d'Amenothes III per la toletta della regina, un flacone di malachita e una fiala d'ematite.

Il resto consisteva in modelli minuscoli di mobili e di utensili domestici, in cofani lunghi 6 centimetri, di smalto verde, coltelli, martelletti, coppe e tutto ciò che doveva essere l'equivalente della casa terrestre della morta.

Inoltre vi erano quattro canopi di alabastro sormontati ciascuno da una testa di donna, in cui poi si è riconosciuto il ritratto della regina, non vecchia e quale era nei suoi ultimi giorni, ma nella forza dell'età. Queste teste hanno perduto l'*ureus* di bronzo dorato che si drizzava sulla loro fronte e sono di buona arte.

Certo il contrasto fra la potenza della regina Tiyi e la miseria della sua dote funeraria, dimostra che essa, morta prima di suo figlio, fu trattata con la pompa a cui aveva diritto la madre di un Sovrano regnante, ma che un decennio più tardi, quando trionfò la reazione e quando il II o III successore di Khuniatonu ristabilì il culto d'Amone, bisognò sottrarre la regina all'odio dei sacerdoti tebani, togliendola in fretta e all'insaputa del popolo dalla sua tomba, mettendola sul carro dei primi funerali, dopo avervi effigiato l'immagine del Faraone maledetto e abbandonandola in un'altra camera ove si radunarono alla rinfusa i canopi necessari alla perpetuità storica e alcuni minuti oggetti di suppellettile funebre.

### La religione dell'antico Egitto e dell'antica Grecia.

La signora Jam Harrison ha pubblicato nell'importante collezione della storia delle religioni dell'editore londinese Archibald Constable, uno studio accurato nel quale si è preoccupata non di fare un completo esame di tutti i fatti della religione greca, ma una metodica ricerca sulla sua natura, sulla sua origine e sulle sue tendenze, quali siano le sue somiglianze e le differenze colle altre religioni. La sua caratteristica risiede nei tre fattori del rito, della mitologia e dei misteri.

Nella stessa collezione il sig. Flinders Petrie fa una chiara ed esatta esposizione dell'essenza della religione egiziana antica.

Egli comincia dallo studio degli Dei Oro, Iside e Osiride, passando via via a quello della natura degli uomini, della concezione della vita futura presso gli egiziani, della natura degli animari.

Un notevolissimo capitolo è dedicato all'esame degli Dei cosmici, umani, stranieri, astratti, ed un altro ai riti, ai sacerdoti, ai libri sacri, al culto privato e all'etico egiziano. La sintesi del bel lavoro è nell'ultima parte ove l'autore analizza la influenza dell'Egitto sulle altre religioni.

### L'emigrazione negli Stati Uniti.

**Montreal**, 15 — Una grande quantità di emigranti sono giunti da tutte le ferrovie americane e specialmente da quelle canadesi.

Si attende per domani un fatto senza precedenti negli annali di Montreal: occorreranno 13 treni speciali per trasportare cinquemila emigranti che si dirigono verso l'ovest.

## TEATRI ed ARTE.

**Drammatica.** — Sappiamo che in questi giorni fra Vincenzo Morichini e la Società Suvini e Zerboni di Milano è stato concluso un contratto per una lunga stagione di prova che avrà luogo al Costanzi colla annunziata Compagnia di nuova formazione, che verrà diretta da Andrea Maggi.

Per tutto quest'anno pare che la Compagnia stessa si produrrà al Dal Verme di Milano.

— Per l'anno venturo si assicura che Ermete Zacconi, a mezzo del suo impresario Angelo Saltarelli, formerà una Compagnia di complesso e stabile per tutto l'anno.

— All'Olympia di Milano, rappresentate dalla Compagnia Caimmi, le *Passeggere* di Alfredo Capus, caddero fra i fischi e le risate. Così il *Corriere della sera*.

— Il successo di Ermete Novelli a Nuova York fu tale, che egli ora sta trattando di tornare laggiù il prossimo inverno per un corso di cento serate da dividersi fra New York, Boston, Philadelfia, Washington ecc.

— Il *Figaro* annunzia che l'*Enfant gatée*, la commedia in tre atti di Alessandro Debray, che doveva essere rappresentata al teatro des Arts, sarà data quanto prima in un altro teatro.

— Notizie da Bologna recano che Irma Gramatica non solo è obbligata a letto, ma altresì alla immobilità assoluta di tutto il corpo.

Questo stato dovrà durare per tre mesi: inoltre le saranno necessari altri 8 mesi di assoluto riposo!

— Al teatro Déjazet di Parigi ha avuto lieta accoglienza una commedia in quattro atti (del teatro alsaziano) dei signori A. Deuter e J. La Rode intitolata *Madame la Douane*.

Vi si vede un alsaziano insubordinato, reduce dalla Legione straniera, che riesce a frustrare la dogana tedesca e a fare del contrabbando colla complicità di un albergatore che è tanto poco sospettato dalla Dogana stessa che ne viene nominato controllore.

Questa storia, che in alcuni punti è drammatica, in altri comica, è stata messa in scena egregiamente e l'interpretazione ne è stata perfetta.

**Lirica** — Nella stagione di autunno al Lirico di Milano si daranno due opere nuove: *Marcella*, in 3 atti del Giordano; *Vele rosse*, del Seppilli.

Si daranno inoltre: *Le Maschere*, *Cavalleria*, *Amleto* e *Gloria*.

*Marcella* sarà cantata da Gemma Bellincioni, tenore De Lucia.

— Si ha da Atene che la nuova opera di Spiro Samara: *Mademoiselle de Belle Isle*, diretta dallo stesso autore, ottenne l'altra sera al Teatro Municipale un successo entusiastico; si vollero parecchi *bis* e l'autore cogli eccellenti interpreti furono evocati più volte alla ribalta.

— Il maestro Gabriel Pierné trovasi attualmente ad Amsterdam per dirigervi le prime esecuzioni del suo nuovo oratorio: *I figli di Bethlèem*.

Al suo ritorno a Parigi il maestro prenderà la direzione degli studi di orchestra della *Salomè* del maestro Riccardo Strauss.

**Beneficenza** — La mattinata a favore del povero attore diventato cieco, Gaetano Sbodio, data al Lirico di Milano coll'intervento dello Sbodio stesso, dei Calabresi, della Duse ecc., fruttò quattromila e cinquecento lire, benchè i prezzi fossero popolari.

**A S. Cecilia.** — Oggi alle 16 avrà luogo una terza audizione per esercizio e cultura degli alunni.

Il programma, che comprende il *Quartetto in si bem.* di Mozart, il *Quartetto in sol* op. 18 N. 2 di Beethoven, e il *Trio in sol* di Haydn, verrà svolto dagli allievi: Emilia Rossi, Cleofe De Cupis, Giulia Ferrari, Gustavo Gatti e Vincenzo Di Donato.

**Concerti popolari.** — Domenica ebbe luogo il XLIV Concerto dell'orchestra municipale, in cui venne eseguita musica di Dvorak, Raff, Caetani, Bruckner e Weber.

**Varie.** — Nello studio del prof. Grassi, a Firenze, è stata sequestrata una terracotta raffigurante la Madonna del Rosario, lavoro del Robbiano.

Si crede che questo lavoro dell'arte antica sia un oggetto di refurtiva comperato in buona fede dal prof. Grassi a Perugia.

— Un teatro che scompare. E' il Cressoni di Como.

I proprietari hanno venduto lo stabile, e dove fu già il teatro, sorgerà un vasto magazzino di confezioni!

— La vicina Monza, invece, conta ora un teatro di più: sorto sui ruderi dell'orribile Arena, i monzesi vantano un elegante Politeama.

— Anche Bologna ha un nuovo teatro, l'*Olympia*, che fu inaugurato l'altra sera colla *Mignon*, dinanzi ad un pubblico affollatissimo.

L'esito fu buono.

## Drammi di terra e di mare.

### Eruzione vulcanica.

**Buenos-Ayres** 14. — I giornali annunciano che il vulcano Puhese delle Cordigliere nel territorio di Rio Negro è in eruzione. Forti rombi sotterranei accompagnano l'eruzione. Ceneri cadono a Bauloche, località della Repubblica Argentina.

### Uragano a Suez.

**Suez**, 15 — Si è scatenato un violento uragano proveniente da sud-est. E' impossibile avvicinarsi ai vapori che arrivano.

Il « Macedonia » col corriere dell'India, si trova al largo senza potere comunicare con la terra. Numerosi vapori sono tra una fitta nebbia.

L'uragano non accenna a calmarsi.

(S) **Porto Said**, 15 — Dopo una tempesta con pioggia di sabbia che interrotto la navigazione, il tempo ha migliorato e la navigazione è stata ripresa.

Il vapore *Indrighiri* si è arenato di fronte a Ismailia, ma non ostruisce il canale.

### Incendio del teatro di Forlì.

(S) **Forlì**, 15 — La notte scorsa, verso le due, circa due ore dopo l'ultima rappresentazione della Compagnia napoletana Charetti, si è appiccato un incendio al Teatro del Giardino che è rimasto completamente distrutto.

## Sports

**Podismo** — Un telegramma pervenuto alla Società sportiva Cristoforo Colombo annuncia che il socio Biasi Umberto è giunto splendidamente primo nella gara podistica di corsa del giro di Napoli, battendo con facilità tutti i corridori partenopei.

## Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

## Novità, Varietà e Aneddoti.

### Lo straordinario pasto di un gatto.

Al carrettiere Malerba di Ragusa è occorso un caso originalissimo. Avendo egli ricavato dalla vendita di un mulo L. 650, volle festeggiare tale incasso con un banchetto offerto agli amici.

Egli stesso acquistò del pesce, che mise — avvolto in carta — nella stessa tasca dove teneva la carta-moneta.

La conseguenza di questa vicinanza rese necessario esporre all'aria i biglietti di banca che erano bagnati e mandavano cattivo odore.

Furono — di fatto — distesi sul letto dell'ostessa, nella cui casa aveva luogo il banchetto.

Finito questo il povero Malerba, che volle rimettere in tasca il suo danaro, dovette constatare ch'esso era passato nel ventre di un gatto, il quale, attratto dall'odore di pesce, aveva divorato le carte-monete.

Mai gatto fece un pasto più costoso: e il carrettiere una digestione più difficile.

# Cronaca di Roma

**S. A. R. il Conte di Torino** ieri mattina è partito per Firenze.

**Vaticano.** — *Il Concistoro.* — Ieri mattina S. S. ha tenuto il Concistoro segreto nel quale S. E. il card. Vicario Pietro Respighi, terminato l'ufficio di Camerlengo del S. Collegio, ha presentato la solita borsa al Papa, che si è degnato assarla a S. E. il card. Sebastiano Martinelli. Quindi il Papa ha pronunciato una allocuzione (*Vedi prima pagina*).

Quindi ha creato e pubblicato cardinali di S. R. chiesa dell'Ordine dei Preti Aristide Cavallari Patriarca di Venezia, Gregorio Maria Aguierra y Garcia, dei frati minori arcivescovo di Burgos, Aristide Rinaldini arcivescovo titolare di Eraclea e Nunzio apostolico a Madrid, Benedetto Lorenzelli arcivescovo di Lucca, Pietro Maffi arcivescovo di Pisa, Alessandro Lualdi arcivescovo di Palermo.

Quindi Sua Santità si è degnata proporre le seguenti chiese:

*Chiesa tit. Arc. di Patrasso*, per Mons. Donato Velluti Zati di S. Clemente.

*Chiesa tit. Arcic. di Assume*, per Mons. Bartolomeo Mirra.

*Chiesa Metrop. di Chambéry*, per mons. Gustavo Adolfo de Pélacot.

*Chiesa Metrop. di Auch*, per mons. Francesco Ernesto Ricard.

*Chiesa Catted. di Aquila*, pel R. P. Pellegrino Francesco Stagni, Priore Generale dei Servi di Maria.

*Chiesa tit. Vescovile di Teacio*, per mons. Eugenio Cano.

*Chiesa Catted. di Pescia*, per mons. Giulio Serafini, diocesano di Orvieto.

*Chiesa Catted. di Alghero*, per mons. Ernesto Piovella di Milano, Vic. Gen. di Ravenna.

*Chiesa tit. Vescovile di Caristo*, per mon. Paolino Fiorani, diocesano di Fabriano.

*Chiesa tit. Vescovile di Cuma*, pel R. D. Colomanno Kranitz, diocesano di Veszprimia.

— *Al Gesù.* Nei giorni 19, 20 e 21 corr. in questa chiesa sarà celebrato un solenne triduo in onore della B. Giulia Billiart, elevata all'onor degli altari dal Papa il 13 maggio 1906.

Alle ore 8 di ciascun giorno celebreranno la messa bassa gli Em. card. Rampolla, Martinelli e Merry del Val; alle 10,30 pontificheranno i monsignori Heylen e Panici; alle 16,15 reciteranno il panegirico il Rev. P. Zocchi, mons. Dumaz e mons. Sardi, alle 17,15 i vesperi saranno pontificati dai mons. Ceppetelli Lorgareschi ed Heylen.

Il 21 aprile la messa solenne sarà pontificata in trono da S. E. il card. Ferrata ed alla sera dopo il *Te Deum* sarà impartita la benedizione da S. E. il card. Vicario.

**Il Comizio di domenica** — Dal breve resoconto che demmo del Consiglio di domenica scorsa i lettori hanno potuto rilevare come in ultima analisi tutto si sia ridotto alle solite declamazioni. Invano nei discorsi pronunciati si cercherebbe qualche idea pratica che desse affidamento della soluzione dei problemi per la discussione dei quali era stato indetto il comizio.

L'avv. Ruini, che da tanto tempo si arrabatta per porre la sua candidatura al Consiglio comunale, non seppe dir altro che delle banalità.

Egli infatti ha affermato che è inutile sperare provvedimenti atti ad allievare il caro dei fitti, finchè in Campidoglio ci saranno dei proprietari. La tirata era buona per provocare una *sfuriata* al sindaco Cruciani-Alibrandi: ma se fosse lecito pretendere un po' di lealtà dai candidati... in erba verso i propri avversari, il sig. avv. Ruini avrebbe dovuto riconoscere che dall'Amm. Cruciani-Alibrandi, sono stati concretati col Governo i provvedimenti per impedire l'aggiotaggio sulle aree, provvedimenti che a parecchi - e noi stessi dovemmo rilevarlo - sembrano perfino eccessivi.

Così per combattere il bagarinaggio, causa non ultima del rincaro dei viveri, l'attuale Amm. ha mostrato di avere un programma pratico che potrà essere attuato appena il nuovo disegno di legge per Roma sarà sanzionato dal Parlamento.

Quali iniziative del genere possono vantare a loro credito i consiglieri... promotori del Comizio? Eppure il Presidente stesso fu per più anni uno degli assessori più autorevoli dell'Ammin. Capitolina!

E i sigg. Verzi e Bonomi che proposte hanno saputo presentare per risolvere il grave problema? Si vuole un maggior incoraggiamento all'Istituto delle Case Popolari: ma la nuova legge per Roma non dispone a questo scopo di un sussidio di tre milioni? E' poco - si dice: ma per cominciare è pure qualche cosa! Così si reclama la tassa di 3 lire a m. q. per le aree fabbricabili: e non è stata appunto concordata in tale misura nel nuovo disegno di legge fra la Giunta attuale e il Governo?

L'amico Cesana per dimostrare che nessuna Amministrazione capitolina ha saputo difendere gli interessi della città cita il caso dei Prati di Castello i cui terreni poco dopo il 1870 furono venduti per pochi centesimi al metro, e deplora che il Comune abbia lasciato far ciò senza pensare a costituire un demanio proprio.

E anche questo non è esatto, perchè mentre si vendevano i terreni ai Prati di Castello, il Comune pensava appunto a costituire quel demanio che il collega Cesana reclama.

Il Sindaco Pianciani infatti acquistava tutte le aree dell'Esquilino, per rivenderle a buon prezzo con le vie sistemate; ma forsè che quel provvedimento ha potuto impedire le follie della speculazione edilizia? Ed a che cosa ha condotto l'esperimento delle Case Rossi, pel quale furono cedute perfino le aree gratuitamente? A che cosa l'esperimento della Società edificatrice per le classi povere?

La verità è una sola, che certi problemi non si risolvono con espedienti artificiosi e con declamazioni da Comizio. Sulla piazza le parole corrono e se ne possono dire di tutti i colori: ma quando si è all'atto pratico la cosa è diversa.

In ogni modo il Comizio ha dato incarico alla Presidenza di nominare una Commissione per la compilazione del programma. E ben venga: ma ad un patto che rechi proposte concrete e non le solite frasi, sulle quali gli elettori abbiano modo di esprimere il loro parere, proposte concrete che non si limitino ad affermare dei principii, ma indichino i mezzi opportuni per passare dalle teorie nel campo dei fatti.

E allora giudicheremo.

**Il Consiglio dell'Ordine dei medici della provincia di Roma.** — Il Consiglio si è adunato sotto la presidenza dell'on. Celli ed ha proceduto all'ammissione di vari soci.

Ha stabilito d'indire nel prossimo mese di maggio l'assemblea generale ordinaria dell'Ordine, formulandone l'ordine del giorno e provvedendo al sorteggio dei consiglieri uscenti e da rinnovarsi, a forma dell'art. 9 dello Statuto.

Ha preso atto di una circolare della Federazione degli Ordini, relativa al boicottaggio del Comune di Alfonsine (Ravenna), disponendo per la sua pubblicazione nel bollettino dell'Ordine.

Ha deliberato infine ulteriori provvedimenti per il boicottaggio del Comune di Valentano.

**Una gita dell'Archeologica Romana** — Ad onta del tempo pessimo domenica scorsa, alle 7.30, sessanta fra soci e non soci si trovarono alla stazione di Termini per la gita che l'Associazione archeologica romana aveva indetto a Gabi.

Fra essi erano i professori Staderini, Rabbai, Zini, il magg. cav. Montanari e un gruppo di gentili signore e signorine: Staderini, Rocchi, Artioli (madre e figlia), Alba, Verusio, ecc. Dirigeva la gita il segr. Romolo Artioli.

La lunga strada fu percorsa sotto una pioggia ininterrotta. Giunti sulla località occupata dalla vetusta città il conferenziere prof. Leoni parlò dell'origine di Gabi e della sua storia fino al tardo medioevo, della sua distruzione e delle sue iscrizioni ivi rinvenute, facendo osservare gli avanzi di costruzione di essa ancora esistenti.

I gitanti ritornarono poi a Lunghezza, ove, nel castello, pranzarono.

Brindarono i prof. Staderini e Leoni; il cav. Comitti e il prof. Leoni dissero poesie di Carducci e il segr. Artioli disse molti sonetti di Pascarella.

I gitanti, col treno delle 17, tornarono in Roma.

**Nozze** Domenica si sono uniti in matrimonio la avvenente e colta signorina Ada Marsili, figlia del cav. Tito, e il capitano Vincenzo Di Dio del 3° bersaglieri.

Dopo la cerimonia religiosa, celebrata a S. Maria del Popolo da mons. Bianchi, cappellano di Corte, e quella civile in Campidoglio, venne servito agl'invitati un sontuoso *lunch* alle *Venete*.

Molte e belle signore e signorine, una cordialità affettuosa e sincera ed infiniti gli auguri.

La coppia felice partì nel pomeriggio per un lungo viaggio nell'Italia meridionale.

**Società generale fra negozianti** L'altra sera il Consiglio direttivo della Società fra negozianti ed industriali festeggiò la recente nomina del consigliere segretario signor Ercole Cartoni a cavaliere della Corona d'Italia.

Il presidente Casciani, a nome di tutti i colleghi, offrì al neo cavaliere le insegne dell'onorificenza pronunciando un discorso riboccante di affetto.

**Nuovo stabilimento cinematografico** — I fratelli Lamberto ed Azeglio Pineschi, hanno inaugurato ieri mattina uno stabilimento per la *manifattura cinematografica* in via Appia Nuova n. 77.

I locali, rispondenti perfettamente alle esigenze della nuova industria, furono visitati dagli intervenuti, tra cui notammo il cav. Felicetti, l'ing. Simoncini, il dott. Bruno Franchi, l'ing. Di Palma ed i componenti dei giornali italiani ed esteri.

Dopo la riproduzione di un gruppo fotografico degli intervenuti, i fratelli Pineschi offrirono un pranzo al Ristorante Valiani.

Allo *champagne* brindò il dott. Bruno Franchi, augurando ogni prosperità alla lodevole iniziativa dei fratelli Pineschi.

Ieri sera al Cinematografo *Lux et Umbra* sono state eseguite rappresentazioni con pellicole del nuovo stabilimento, che incontrarono e per l'esattezza e per la novità dei soggetti, il favore del pubblico.

**All'Università popolare romana.** — Oggi, al Collegio Romano, dalle 21 alle 22:

Prof. R. Roselli: I difetti di vista.

Alla Sezione Prati - Prof. G. B. Penne: La Colonia Eritrea.

Ingresso libero.

**Educatorii e Ricreatorii** — E' aperto il concorso per un posto di maestra della Scuola professionale femminile annessa all'Educatorio « Roma. »

La maestra dovrà tenere tre volte alla settimana un corso di taglio di biancheria e l'insegnamento del disegno geometrico e di ornato come preparazione al taglio e al ricamo.

Il concorso si chiuderà il 30 aprile.

**Conferenze** — Domani alle ore 18, all'Associazione artistica internazionale, il socio Michele De Benedetti parlerà su « La pittura della luce. »

Con questa si riprende il corso delle conferenze artistico-storiche, che avranno luogo tutti i mercoledì.

— *Arcadia.* — Una bella riunione ieri per la conferenza del prof. Lanciani su « I fabbricatori delle ville romane del secolo XVI ».

Il chiaro archeologo interessò vivamente il colto uditorio che affollava la sala trattando esaurientemente l'argomento scelto, e rilevando particolarmente il peculiare carattere delle ville romane, costruite non come semplici luoghi di delizia, ma con lo scopo di farne dei musei d'arte.

Il prof. Lanciani, ascoltato con religiosa attenzione, fu alla fine calorosamente applaudito.

**Sei bellissimi** ritratti visita lucidi L. 1.90. G. Borghese, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.



## Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

**Ferimenti.** — Alle 20 di ieri sera si presentò alla Consolazione Bellisonna Aurelio, ferito di coltello alla parte sinistra del torace. Dapprima cercò di occultare il luogo dove era avvenuta la rissa ed il nome del feritore, ma poi disse d'essere stato ferito in una osteria di Trastevere. I medici si riservarono il giudizio e l'autorità di P. S. iniziò attive indagini per l'arresto del feritore.

— Il venticinquenne Sisto Santini, ab. in via Aurelia 71, nel pacificare alcuni rissanti in contrada Madonna del Riposo, fu ferito di coltello alla coscia sinistra. Guarirà in 12 giorni.

— Ieri mattina alle ore 10 si presentò a S. Giacomo, ferito con una coltellata alla faccia, certo Putti Augusto di a. 30, ab. al vicolo della Palma n. 12. Disse d'essere stato ferito poco prima, in via Monte Brianzo, da uno sconosciuto col quale si era azzuffato per delle sciocchezze. Fu giudicato guaribile in una diecina di giorni.

— Alla Consolazione alle ore 21 si presentò Macciomei Angelo ferito di coltello alla coscia sinistra. Disse d'essere stato così conciato, anche egli, in un'osteria di piazza della Bocca della Verità e fu giudicato guaribile in 15 giorni.

**Furti** — La notte scorsa ignoti ladri, forzata la porta d'ingresso, penetrarono nell'ufficio dell'agente di cambio sig. Carpi Francesco, posto in piazza di Pietra n. 44, tentando poscia di forare un muro e penetrare nella prossima tabaccheria. Non riuscendo nell'intento però, abbandonarono l'impresa non senza tentare di forzare, inutilmente, i cassetti del banco posto nell'ufficio del sig. Carpi. Alla cassa-forte, contenente dei valori non indifferenti, rinunciarono di avvicinarsi.

Fu avvertito del fatto il Commissariato di Trevi.

— Alle 3,30 di ieri mattina una guardia di P. S. ed una municipale, in via S. Eustachio, arrestarono Trombetti Eugenio di a. 17, il quale poco prima, in via dei Crescenzi, aveva tentato, con altri, di penetrare nel negozio dei fratelli Ricci. Fu tradotto negli uffici del Commissariato di S. Eustachio, solo, perchè gli altri, malgrado che la guardia di P. S. sparando in aria due colpi di rivoltella, avesse richiamato sul posto altri agenti, riuscirono a fuggire.

**Due modelli di mariti** — Sul portone della propria abitazione, in via degli Etruschi 16, la sarta Clelia Martelloni di a. 41 fu percossa iersera dal marito Raffaele Bocconi di a. 55, per spirito di brutale malvagità e riportò contusioni in varie parti del capo, giudicate a S. Antonio guaribili in 20 giorni. Il Bocconi fu arrestato.

— Il manovale Antonio Pendenza, di a. 57, ab. in via de' Volsci 12, ieri alle 12.30 venne a lite per futili motivi con la propria moglie Domenica D'Ametti, di a. 55. Dopo averle somministrato una buona dose di pugni la rincorse per le scale di casa armato di rivoltella.

Alle grida degl'inquilini accorsero due guardie di P. S., che arrestarono il furioso marito traducendolo, perchè responsabile di minaccie a mano armata, a Regina Coeli.

**Borseggiatore arrestato** — Il sig. Strovigli Salvatore, ieri sera alle 19,30, a piazza San Silvestro, fece arrestare certo Lungarini Ottavio, minorenne, che poco prima aveva borseggiato la moglie sua.

Il Lungarini al Commissariato di Trevi, dove fu portato, fu trovato anche in possesso di altri due portamonete rubati, indubbiamente, ad altre persone.

**Giovinezza... gentile** — L'ottantenne Rosa Scoppetta, abitante in via Alessandria 174, ieri alle 18, passando al Viale della Regina, fu gettata a terra da un ragazzo rimasto sconosciuto.

I militi della Croce d'Oro la trasportarono al Policlinico ove i sanitari constatando la frattura del femore destro la giudicarono guaribile in due mesi salvo complicazioni.

Il delegato cav. Verzani, iniziò le indagini per l'identificazione e l'arresto del ragazzo imprudente.

**Arresti.** — Gli agenti di P. S. del Commissariato del Macao, ieri hanno arrestato Antonio Sartori, di anni 20, ab. in via Veneto 75, perchè responsabile di tentato furto in danno di Romolo Trotti, ab. nella stessa via al n. 5.

— Alla stazione di Termini è stato arrestato Giuseppe Moccini, di anni 24, ab. in via Appia Nuova 34, perchè in possesso di un coltello di misura proibita.

**I gelosi** — Ieri sera si presentò a S. Giacomo ferito con tre colpi di chiave alla testa lo studente Romeo Felini di anni 25, da Messina. Disse di essere stato ferito dalla propria amante Girotoni Anna con la quale aveva avuto una disputa. Dai sanitari fu trattenuto in osservazione.

**Per errore?** — Taioni Giovanni di anni 18, fruttivendolo, ieri sera alle 21.30 in piazza Campo di Fiori, per dispiaceri d'amore tentò avvelenarsi con una pasticca di sublimato.

Fu medicato e trattenuto in osservazione alla Consolazione.

**Dagli ospedali** — Il facchino Ignazio Campanella di anni 18, abitante in piazza S. Cecilia 18, alle 15 di ieri fu ferito alla fronte da una donna con la quale era venuto a lite per motivi di interesse.

A S. Spirito lo dichiararono guaribile in 12 g.

— La diciottenne Chiara Bucci, abitante in via Sebastiano Veniero 5, tentò ieri di suicidarsi, per dispiaceri amorosi, ingoiando una pastiglia di sublimato. A S. Spirito si riservarono il giudizio.

— Pasqua dell'Armi di anni 52, in via del Gonfalone, fu morsicata da un cane alla coscia sinistra. I sanitari dello stesso ospedale la guariranno in 12 giorni.

— Sposi Palmira di anni 42, ieri alle 17, fu brutalmente percossa da certo Cesare De Paolis.

Fu medicata alla Consolazione e ivi trattenuta in osservazione.

Il De Paolis fu arrestato.

— La scorsa notte alle 2, Alfonso Berardi di anni 36 ab. in via del Teatro Pace 40, mentre rincasava cadde fratturandosi la tibia destra.

A San Giacomo fu giudicato guaribile in 40 giorni.

— Nello Stabilimento Gai, in via Labicana 146, il falegname Federico Sacchi, di anni 26, fu preso alla mano destra dalla sega a macchina mentre lavorava.

Si produsse ferita giudicata a S. Antonio guaribile in 15 giorni.

— Il sarto Alfonso Berardi di anni 36, abitante in via del Teatro Pace 40, cadde e si fratturò la gamba destra.

A S. Giacomo guarirà in 40 giorni.

— Alle 15,30 di ieri in via del Pellegrino, angolo via Larga, Attilia Ceccarelli di anni 22, abitante in via dei Cappellari 38, ricevette per gelosia un colpo di coltello alla guancia sinistra da una certa Teresina.

Accompagnata a S. Spirito fu giudicata guaribile in 10 giorni.

**Prepotenze d'un vetturino.** — Ieri mattina, alle 9,30, di fronte all'albergo del Quirinale, un vetturino, per contestazioni sulla tariffa venne a lite con due forestieri.

Intervenne la guardia municipale Pio Giusti, di anni 35, che, riconosciuto il torto del vetturino, lo dichiarò in contravvenzione, invitandolo a dare le generalità.

Il vetturino colpì la guardia con un pugno sul viso dandosi immediatamente alla fuga.

Il Giusti, a S. Antonio, fu dichiarato guaribile in 15 giorni per l'escoriazioni riportate.

Il Commissariato del Viminale iniziò le indagini per la identificazione e l'arresto del vetturino prepotente.

### MONTE DI PIETÀ.

*Mercoledì* 17 aprile 1907 - *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 28 luglio 1906 fino alla polizza n. **145600.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 5 settembre fino alla polizza N. **172450.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 2ª, 4ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo nº. 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 16 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

**N. B.** — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.



## TEATRI DI ROMA.

**Roma 15 Aprile 1907.**

### Gemma Bellincioni al "Costanzi,,

La parte più eletta che può vantare la nostra Roma era accorsa ieri sera al Costanzi, attratta dall'arte di Gemma Bellincioni, arte fatta di sorrisi e di fascino e che avvince destando fremiti di commozione.

E Gemma Bellincioni apparve ancora una volta in tutta la sua potenza di artista completa: cantatrice dalla voce deliziosa, pieghevole a tutte le grazie e a tutte le sfumature, attrice impareggiabile e signora eletta per squisite eleganze.

Non crediamo di dover parlare ancora dell'interpretazione che la Bellincioni dà della *Traviata*, interpretazione che ha avuto il plauso incondizionato di tutti, e che rimarrà per sempre unita alle glorie dell'appassionato spartito verdiano.

Diremo solo che la rappresentazione di ieri fu tutto un trionfo per la grande artista.

Salutata al suo primo apparire da un lungo applauso, rinnovò gli entusiasmi che nella parte di *Violetta* ha sempre suscitato.

E il pubblico la seguì con intensa ammirazione nella scena finale del primo atto, nell'angoscioso duetto con *Germont*, fino all'erompere della nota aria: *Amami Alfredo*, che detta da lei ha il potere di commuovere.

La passionale scena con *Alfredo*, nell'atto terzo, suscitò la più profonda sensazione e nella scena della morte, resa con potenza tragica grande, ebbe una calorosa ovazione.

Le vennero offerte splendide *corbeilles*.

Ottimo *Alfredo* fu il Krismer, dalla bella voce carezzevole, e buoni il Magini-Coletti e gli altri.

Diresse, con la consueta sua valentia il maestro Teofilo De Angelis che dovè replicare il preludio primo e quello dell'atto quarto.

Assisteva dal palco di proscenio S. A. R. il Conte di Torino.

Oggi il pubblico è chiamato a un'altra simpatica festa: la serata in onore del maestro Rodolfo Ferrari con l'ultima del *Crepuscolo degli Dei*.

Con questa rappresentazione, come dicemmo, la signorina Margot Kaftal prende congedo dal pubblico romano, il quale seppe giustamente apprezzarla per le sue elette qualità di cantante wagneriana.

I prezzi sono i seguenti: palchi di I e II ordine L. 25; di III ord. L. 15; poltrone L. 5; sedie L. 2; anfiteatro L. 1; ingresso L. 2; galleria Lire 1.

Domani ultima d'abbonamento con la *Traviata*, protagonista Gemma Bellincioni.

**Nazionale** — Le ultime due repliche della *Bella stiratrice* richiamarono numerosi spettatori che fecero le più vive feste agli artisti.

Ricordiamo che stasera con *Santarellina* avrà luogo lo spettacolo in onore del buffo Oreste Lambiase, il quale dopo il secondo atto dirà alcune macchiette napoletane.

**Argentina** — Un uditorio numeroso ha assistito ieri al *Matrimonio di Figaro*, che si recitava per l'ultima volta.

Furono, come sempre, applauditi Dondini, Fabbri, De Antoni, Papa, la Bissi, la Paoli, la Garavaglia, la Viel e gli altri.

Oggi *Civetta*, domani *Fra due guanciali* e sabato prima rappresentazione di *Papà Eccellenza*, nuova per Roma.

**Quirino** — Anche ai due spettacoli di ieri accorse molto pubblico, che nella *Geisha* applaudì tutti gli artisti e specialmente la Molinari, la Besido, la Ciotti, Fioretti, Piraccini, Pasquini, Furlai e Sommavilla.

**Adriano** — Chi dice che il pubblico non si pasce d'illusioni? L'illusionista Watry è riuscito ieri a gremire il vasto teatro in ambedue le rappresentazioni. E la commozione è stata così profonda da toccare anche il cuore dell'impresa, che tenera per la sua *cassetta*, ha riconfermato il cav. Watry per domani e dopo domani.

S'intende che il programma di queste due straordinarie rappresentazioni avrà *numeri* eccezionali.

**Manzoni** — Nelle due recite di ieri il dramma di Mary e Rochard: *Gira la gobba*, riportò lo stesso ottimo successo della prima sera.

**Metastasio** — Con fortuna si susseguono le repliche di *Sherlock Holmes*, il poliziotto dilettante.

*Renzo Rossi.*



## Ultime Notizie

### Il viaggio del Re e il convegno di Gaeta.

Servizio speciale del "Popolo Romano"

**Vienna**, 15, ore 17.30 — Vari giornali italiani hanno accusato la stampa austriaca di commenti falsi e tendenziosi intorno al viaggio del Re d'Italia in Atene determinando in certo modo nell'opinione pubblica tendenze ostili all'Austria-Ungheria.

Ora è bene constatare come soltanto qualche giornale austriaco, assolutamente isolato, senza la più lontana connessione con circoli autorevoli, ha creduto di fare qualche commento in quel senso, attingendo a fonti torbide, generalmente non degne neppure di menzione.

Le sfere dirigenti e politiche di Vienna hanno visto con piacere la visita del Re Vittorio ad Atene, ben sapendo che il Governo italiano fu sempre consigliere di moderazione, di prudenza e di pace.

La *N. Fr. Presse* contiene un commento molto notevole sul convegno, che il 18 corr. avranno a Gaeta Re Edoardo e Re Vittorio Emanuele.

Il giornale si dice convinto che il convegno ha carattere politico. Re Edoardo è da qualche tempo uno dei più forti fattori della politica europea e cerca contatto con tutti i Capi di Stato.

Ciò che produce impressione è che l'importante avvenimento ha luogo quasi immediatamente dopo il convegno di Rapallo, e vi si vede una prova che continua il duello diplomatico fra la Germania e l'Inghilterra, duello che Re Edoardo prende molto sul serio e perciò non esita di agire con tutta la sua influenza e la sua persona dovunque si tratti di opporsi agli scopi della politica tedesca.

La Germania da molto tempo è costretta ad una posizione di difesa, mentre l'Inghilterra prende un energico atteggiamento di attacco.

Anche il convegno di Gaeta sta in relazione diretta con la accanita rivalità tra la Germania e l'Inghilterra perchè anche a Gaeta si tenterà di rendere meno strette le relazioni tra la Germania e l'Italia.

E così primeggia oggi nella politica la domanda: A che tende questo lavoro politico per isolare la Germania?

Anche la proposta inglese per la delimitazione degli armamenti è diretta contro la Germania ed è ironia crudele, che la stessa Potenza, dalla quale questa proposta parte, produca con la sua febbrile attività politica nel popolo tedesco il sentimento di essere seriamente minacciato.

Il convegno di Gaeta, dopo quello di Cartagena, diminuisce ancora la speranza di un accordo all'Aja ed aumenta le preoccupazioni per il mantenimento della pace.

**Berlino** 15, ore 19.30 — Finora i giornali si limitano a fare pochi commenti sulla intervista di Gaeta.

La *National Zeitung* nota che questo avvenimento fu già annunziato alcune settimane or sono come un incidente naturale della crociera del Re Edoardo nel Mediterraneo, che concorda colle relazioni cordiali esistenti fra i due Sovrani.

La *Vossische Zeitung* discute la possibilità che la politica inglese tenti di giovarsi dell'intervista per favorire gli scopi cui mira nella futura Conferenza dell'Aja; ma non crede che essa riescirebbe ad impegnare la diplomazia italiana in modo definitivo.

Il giornale non sa spiegare come tale intervista possa esser commentata in Germania con qualche nervosità.

L'Italia ha infatti lo stesso interesse a mantenere buone relazioni così colle altre due Potenze della Triplice come coll'Inghilterra, ed ha finora saputo sempre conservare una perfetta armonia fra le sue relazioni da ambo le parti.

(S) **Londra**, 15. — Il *Daily News* consacra un articolo all'incontro del Re d'Italia e del Re di Inghilterra, che considera come un avvenimento all'infuori della diplomazia ed al quale saranno particolarmente sensibili i popoli dei due paesi.

### Elezioni politiche.

**III Collegio di Firenze** — Risultato di tutte le sezioni — Iscritti 8060 — Votanti 6024 — Pescetti ebbe voti 3190 e Farina ne ebbe 2750.

Schede bianche e contestate 80.

**Collegio di Andria** — Risultato complessivo — Inscritti 4779 — Votanti 3677 — Bolognese ebbe voti 1927 — Ceci 1462, Ciccotti 46.

Schede contestate 116 — Disperse e nulle 107.

E' stato proclamato eletto l'on. Bolognese.

### Ministero Tesoro.

**Ispezione agli Istituti di emissione**

L'on. Majorana ha provveduto alla nomina dell'Ufficio di Segreteria che dovrà coadiuvare la Commissione per la ispezione straordinaria triennale agli istituti di emissione.

Il detto Ufficio di Segreteria è composto dei signori:

Cav. dott. Enrico Adinolfi, segr. ammin. delle Finanze — Cav. Edoardo Breglia, capo sezione di rag. al Tesoro — Cav. dott. Nicola Cirillo, segr. amm. id. — Cav. Bartolomeo Enrici, id. id. id. — Cav. dott. Sebastiano Messina, id. id. id. — Cav. dott. Umberto Spillmann, id. di rag. id. — Cav. Pietro Vianin, capo sez. alla Corte dei conti.

La Commissione, così completata, ha iniziato subito i suoi lavori per l'adempimento dell'incarico statole affidato.

### Ministero Esteri.

**La Missione giapponese in Italia.**

(S) **Spezia**, 15 — Sono qui giunti i componenti la Missione giapponese Arisaka, Kondo e Nidick, accompagnati dall'addetto navale: hanno fatto visita alle autorità militari e quindi si sono recati all'Arsenale.

I membri della Missione sono ripartiti a mezzogiorno per Genova.

### Ministero Grazia e Giustizia.

Il Ministro on. Orlando è partito ieri mattina, col diretto delle 8,10, per Napoli.

### Ministero Finanze.

**L'officina di Carte-Valori.**

E' stata concordata una convenzione fra lo Stato e il Municipio di Torino per la cessione di alcune aree e fabbricati.

Per effetto della convenzione stessa l'Officina Carte-Valori sarà trasferita dall'attuale fabbricato in località centrale che presenta le necessarie garanzie di assoluta sicurezza.

### Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il Sottosegretario di Stato on. Sanarelli ieri è partito per Firenze.

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 ha pubblicato il R. Decreto col quale è data piena ed intera esecuzione alla convenzione conclusa fra l'Italia e la Romania il 5 dicembre 1906 per la tutela della proprietà letteraria e dei marchi di fabbrica e di commercio le cui ratifiche furono scambiate a Bucarest il 1° aprile 1907.

### Ministero Lavori Pubblici.

Il Sottosegretario di Stato on. Dari è partito ieri per Ancona.

**Consiglio Superiore dei LL. PP.**

*Adunanza generale.*

Ieri il Consiglio Superiore dei LL. PP., in adunanza generale, ha dato parere favorevole pei seguenti affari:

Aumento di sussidio per la ferrovia Adriatico-Sangritana allo scopo di esercitarla a trazione elettrica, anzichè a vapore.

Elenco delle acque pubbliche della Provincia di Roma.

Lavori di restauro pei bacini di carenaggio di Napoli.

Schema di regolamento per la navigazione del Tevere fra Roma ed il mare.

Costruzione del nuovo edificio della Zecca in Roma.

**Nel Genio Civile.**

Sono stati proposti per la promozione ad ispettori di 2.a cl. del Genio Civile, i seguenti ingegneri capi di 1.a classe:

Cav. De Gaetani Eduardo; cav. Arimondi Camillo; cav. Rossi Francesco Carlo; cav. Agazio Giuseppe; cav. Villa Emilio; cav. Fiorentino Vincenzo; cav. Perdomi Achille; cav. Beduschi Andrea; cav. Valente Pantaleo; cav. Grossi Arturo

### Ministero Marina.

Le rr. navi « Varese » partita da Funchal per le Bermude il 14 - « Piemonte » giunta ad Augusta il 14 - « Volta » giunta a Maddalena il 14 - « Dardo » giunta a Corfù il 14 - « Garigliano » giunta a Taranto il 11 - « Pellicano » partita da Pireo per Syra il 15.

## Informazioni estere.

**Negli Stati Uniti.**

(S) **Londra**, 15. — I giornali annunziano che le tariffe postali tra Inghilterra e Canadà saranno ridotte, avendo il Canadà aderito alla Convenzione postale internazionale.

### FRANCIA

(S) **Parigi**, 14. — La *Patrie* ha intervistato l'avvocato Danet, difensore dell'abate Jouin. Questi ha dichiarato che la sentenza di ieri rende omaggio alla lealtà del suo cliente e dimostra quanto il Tribunale abbia giudicato il delitto poco caratterizzato, se non inesistente.

La *Patrie* ha intervistato anche l'abate Jouin, che ha dichiarato di non essere affatto preoccupato dell'appello interposto dal Pubblico Ministero contro la sentenza di ieri. Egli pure da parte sua ricorrerà in appello.

### GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 15. — Nei cantieri di Elswick della Compagnia Armstrong è stato varato il nuovo incrociatore *Invincibile* del tipo dell'*Indomptable*.

**Per la diminuzione delle tasse.**

**Londra**, 15. - Un movimento contro l'*income-tax* è stato iniziato da qualche giorno. Iersera ha avuto luogo un grande *meeting* di protesta. Siccome vi è un forte avanzo nel bilancio, si crede che il Cancelliere dello Scacchiere, facendo la sua dichiarazione sul bilancio, parlerà di una riduzione della tassa attuale.

## ULTIM'ORA.

### Il Re in Sicilia.

Servizio speciale del "Popolo Romano"

**Siracusa**, 15, ore 18.35. — Oggi S. M. il Re, accompagnato dal seguito e scortato dai corazzieri, si recò a visitare le antichità e i dintorni di Siracusa.

S. M. ammirò lungamente il Teatro greco, l'Anfiteatro, l'Orecchio di Dionisio, il Castello di Eurialo e l'Epipole.

Il Re tornò a bordo della *Trinacria* alle ore 6 acclamato da una folla immensa, entusiastica, lungo tutto il percorso.

S. M. partirà domani mattina prestissimo.

### Movimento della navigazione.

(S) **Napoli**, 13. — Proveniente da New-York è giunto ieri il postale « Indiana » del « Lloyd » italiano.

(S) **Gibilterra**, 13. — Proveniente da Napoli e diretto a New-York, è passata oggi la « Città di Milano », della Società « La Veloce. »

**Capo Sagres** (Semaforo), 13. — Proveniente da New-York e diretto a Napoli, è passato ieri il « Brasile » della « Veloce. »

## Borse e Mercati

**Borsa di Roma.** 15 aprile 1907.

La probabilità di una ulteriore riduzione di sconto a Londra per giovedì prossimo, e la possibilità che una simile misura venga presa domani dal Reichsbank a Berlino, dove lo sconto fuori Banca è sceso fra 4 1/2 e 4 3/8 0/0, hanno influito in modo benefico sui nostri mercati. Manca però sempre il pubblico, il buon pubblico, il quale rientrerà probabilmente, secondo al solito, a prezzi molto alti.

Meno buono oggi l'andamento del Piombino, il quale esordì a 320 per andare man mano reazionando fino a 318: però si notarono buone compre a premio per fine maggio di cui 10 a 330.

Fermo e richiesto il Carburo da 1265 a 1270 dopo 1272; pesante invece l'Antimonio fra 503 e 499. Bancari Fermi: Banca d'Italia 1273; Credito Italiano 584 e 585; Commerciale 861; Banco Roma 110.

Omnibus 305 ex L. 11; Ansaldo fra 334 e 332; Imprese 127; Azoto 429 ex L. 10; Soda 166; Concimi 208; Cines 422; Estrattive 75; Kerka 577 a 575; Gas 1273 a 1268 ex di L. 55.

Rendita a contanti 103,30, 32, 27, 25.

Cambio su Parigi 100,15 a 100,17; sopra Londra 25,26 a 25,27; sopra Berlino 123,30.

**Dopo Borsa.** — Carburo 1279-71; Piombino 313.

Cambio dazio doganale 16 Aprile L. 100.16.

Dal 15 a tutto il 21 aprile 1907 fino a L. 100 L. 100.15.

**BORSE ITALIANE.** — 15 Aprile 1907.

*B. N. I prezzi sono fine mese.*

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita 5 % | 103 17 | 103 17 | 103 17 1/4 | 103 32 |
| id. id. fine | 103 27 | 103 27 | — — | — — |
| id. 3 1/2 % | 102 25 | 102 20 | 102 10 | 102 22 |
| A. B. d'Italia | 1272 — | — — | 1271 50 | 1270 — |
| Commerc. | 861 — | 861 50 | 860 — | — — |
| Cred. Ital. | 584 — | 584 — | 584 — | — — |
| B. Generale | — — | 35 — | — — | — — |
| Banco Roma | 110 — | 110 — | 110 50 | 111 — |
| Ferr. Medit. | 431 50 | 429 — | — — | 430 — |
| » Merid. | 742 — | 740 — | 741 — | 740 — |
| Ac. di Terni | 1573 — | 1570 — | — — | — — |
| Venete | — — | 209 — | — — | — — |
| Nav. Gen. | 466 — | 468 — | — — | — — |
| Raffinerie | 373 — | 372 — | — — | — — |
| O. ferr. 3 % | — — | 348 50 | — — | — — |
| Meridionali | — — | 343 — | — — | — — |
| Fond. I. 4 1/2 | — — | — — | — — | — — |
| » » 4 | — — | — — | — — | — — |
| » S. Paolo | — — | — — | 508 75 | — — |
| **Cambi** | | | | |
| Francia vista | 100 16 | 100 15 | 100 22 1/2 | 100 17 1/2 |
| Berlino id. | 123 32 | 123 33 | 123 46 | 123 35 |
| Londra id. | 25 26 | 25 25 5 | 25 27 | 25 26 |
| Londra a 3 m | — — | — — | — — | — — |

**Consolidati: Media Uff. del Regno** 13 aprile

| | con cedola | senza cedola | netto interessi |
|---|---|---|---|
| 3 3/4 % netto | 103.21 85 | 101.34 85 | 102.15 45 |
| 3 1/2 % netto | 102.14 06 | 100,39 06 | 101.14 60 |
| 3 % lordo | 70,41 67 | 69,21 67 | 70,33 14 |

**BORSE ESTERE**

| Parigi, 15 | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| RENDITE franc. 3 % amm. | — — | — — | — — |
| » 3 % perp. | 94 67 | 94 55 | 94 57 |
| ITALIANA 5 % | non quot. | 103 — | 102 90 |
| turca | 94 60 | 94 75 | 94 57 |
| spagnuola | 94 20 | 94 35 | 94 35 |
| russa nuova | — — | 88 35 | 88 32 |
| portoghese | — — | 69 05 | 69 05 |
| ungherese | — — | 95 20 | 95 25 |
| Egiziano 6 % | — — | 104 90 | 104 75 |
| Banca di Parigi | 1490 — | 1491 — | 1496 — |
| Banca Ottomana | — — | 703 — | 703 — |
| Credito Fondiario | — — | — — | 665 — |
| Azioni Suez | — — | 4620 — | 4630 *rialzo* |
| Lotti Turchi | — — | 148 50 | 148 50 |
| Ferrovie Ital. Merid. | — — | 726 — | 712 — |
| Cambi sull'Italia | — — | 1/8 perdita | 1/8 perdita |
| su Londra | — — | 25 22 | 25 23 |
| su Madrid | 11 — | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

**Parigi**, 15 — Prezzi di compensazione e riporti.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita francese 3 0/0 perpetuo | — — | Rip. | — — |
| Rendita francese 3 0/0 amm. antico | — — | Rip. | — — |
| Rendita italiana 5 0/0 | 102 70 | Rip. | 0 12 5 |
| Banca di Parigi | 1490 — | Rip. | 2 67 |
| Credito Fondiario | — — | Rip. | — — |
| Azioni Suez | 4620 — | Rip. | 8 — |
| Ferrovie austriache | 716 — | Rip. | — — |
| Ferrovie Lombarde | 134 — | Rip. | — — |
| Ferrovie meridionali a termine | 740 — | Rip. | 1 35 |
| Rendita spagnuola esterna 4 0/0 | 94 20 | Rip. | 5 18 |
| Rendita ungherese 4 0/0 | 95 30 | Rip. | 0 25 |
| Rendita Egiziana unificata | 104 50 | Rip. | 0 18 |
| Rendita Turca | — — | Rip. | — — |

| Vienna, 15 | 13 | 15 |
|---|---|---|
| C. austr. | 668 — | 665 — |
| R. aust. oro | 117 25 | 117 25 |
| Id. carta | 98 65 | 98 60 |
| Ungh. 4. | 94 50 | 94 50 |
| » 3 1/2 % | 83 55 | 83 55 |
| N.ni oro | 19 14 | 19 14 |
| Lire ital. | 95 40 | 95 40 |
| C. Londra | 24 09 5 | 24 08 5 |

| Londra, 15 Aprile | 13 chiusura | 15 apertura |
|---|---|---|
| Consol. | 86 7/16 | 86 1/2 |
| Italiana | 101 1/2 | 101 1/4 |
| Turca | 93 — | 93 — |
| Russo 3 % | 63 1/2 | — — |
| Spagna | 93 — | 93 — |
| Giappon. | 87 1/4 | 87 1/4 |
| Egiziano | 101 3/4 | 101 3/4 |
| Argento | 30 7/16 | 30 7/16 |

| Berlino, 15 | 13 | 15 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | 103 20 | — — |
| f. mese | — — | — — |
| Az. Merid. | 147 50 | — — |
| » Medit. | — — | — — |
| Obbl. ferr. | | |
| » 3 % | 69 70 | 69 70 |
| » Merid. | — — | 69 10 |
| » Roma | — — | — — |
| » Medit. | — — | — — |
| Rublo | 214 10 | 213 95 |
| C. Italia | 81 — | — — |

**Sconto ufficiale**

| | SAGGIO |
|---|---|
| Italia | 5 per 0/0 |
| Francia | 3 1/2 per 0/0 |
| Inghilterra | 5 per 0/0 |
| Germania | 6 per 0/0 |
| Austria | 4 per 0/0 |
| Belgio | 4 per 0/0 |
| Spagna | 4 1/2 per 0/0 |

### Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

**Genova**, 15, ore 15.40

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 5 % | 103.27 | Raffinerie | 373.— | Elba | 497.— |
| Id. 3 1/2 % | 102.25 | Ind. Zucc. | 326.— | Savona | 417.— |
| B. d'Italia | 1272.— | Eridania | 1205.— | Carburo | 1270.— |
| Commerc. | 861.— | Zucc. Naz. | 260.— | Molini A. I. | 278.— |
| Cred. Ital. | 584.— | Id. indig. | 348.— | Semoleria | 416.— |
| Bancaria | 314.— | Id. Rom. | 94.— | Kerka | 577.— |
| B. Roma | 110.— | Lebaudy | 234.— | Imprese | 127.— |
| Meridion. | 742.— | Terni | 1572.— | Armstrong | 333.— |
| Mediterr. | 431.— | Metallurg | 168.— | Rapid | 87.— |
| Navigazio. | 467.— | Ferriere | 304.— | Itala | 170.— |
| Vaisacco | —.— | Officine | 576.— | | |

LUIGI PLATTI gerente responsabile

*I metodi più spicci e sicuri sono due:*
**versare l'ammontare dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI**, *i quali, senza spesa, pensano essi alla trasmissione con moduli speciali, oppure inviare la somma con* **CARTOLINA POSTALE.**

# LA FORTUNATA!

Romanzo di Paolo de Garros

(Traduzione di A. Del Valle)

**Libro terzo.**

I.

Si vede che su questo punto Elena aveva la stessa opinione del marito, e che era forse l'unico argomento su cui andassero d'accordo.

Entrambi disprezzavano e odiavano quel cattivo soggetto, che, abusando della debolezza di sua madre e della vigliaccheria del padre, prelevava pei suoi bisogni personali la maggior parte delle risorse di casa.

Alberto era per loro la bestia nera.

Questi timori e quest' antipatia, bisogna dire che erano legittimati dalla presunzione dall'insolenza, dalla pigrizia del giovane Dutillay, che abbandonato ai più vili istinti, perduto dalle più losche frequentazioni, era il tipo di quei piccoli banditi capaci di tutte le villanie di tutti i delitti.

— Dunque il servizio militare non aggnanterà quel moccioso? diceva il professore parlando del cognato, forse me lo ridurrebbe un po!

Ma, chè, il servizio militare non pareva curarsi affatto di ridurre quel moccioso. Rinviato l'anno prima, egli passava per la seconda volta innanzi al consiglio di revisione e veniva rimandato ancora per debolezza di costituzione.

Strana decisione che pareva una sfida al senso comune.

Per ritornare alla signora Germont che, se come si vede aveva cento ragioni per non mettere piede spesso da sua madre, bisogna anche dire che questa non si occupava più che tanto della giovane.

Quando nacque la piccola Cecilia, vi fu fra loro un ravvicinamento.

E' vero che se la Dutillay, non avesse assistito sua figlia in questa circostanza, sarebbe stata un mostro, ma fece di meglio... e più che non esigesse il suo dovere. Fu quasi buona madre... e più di tutto buona nonna... premurosa, attenta, devota...

Elena gliene fu grata. E quando, dopo qualche settimana le liti ricominciavano a scombussolare la casa, osò alla fine mettere sua madre al corrente della spaventosa situazione, implorando consiglio.

La signora Dutillay rispose con vaghi incoraggiamenti, dai quali trapelava un senso di pietà e di commiserazione.

Ciò dette luogo, alla giovane, di pensare che il giorno in cui la vita coniugale non sarebbe più possibile per lei, troverebbe un sicuro rifugio presso sua madre.

Cotesto giorno arrivò più presto di quanto avrebbero supposto; e in seguito alla testardaggine di non voler avere un po' di condiscendenza scambievole.

La tempesta fu scatenata da un conto della sarta, che il professore trovò una mattina tornando a colazione.

Quel conto smisuratamente accresciuto come la maggior parte dei suoi simili, rivelava spese insensate per uno stato modesto come il loro.

Bisognava che una donna spingesse l'egoismo e la vanità fino alla pazzia per abbandonarsi a tale spreco: poichè nel caso presente quel disordine diventava quasi delitto.

L'esasperazione di Alfredo era dunque legittima: il suo torto fu di lasciarsi trasportare nell'esprimerla.

La colazione cominciò in silenzio, ma a poco a poco parole agro-dolci, e allusioni sarcastiche si incrociavano, tanto che alle frutta scoppiò l'uragano.

Invece di cercare di calmare il marito, i cui appigli erano in fin dei conti giustissimi, Elena lo affrontò, gli rispose delle insolenze, al punto che Gormont al colmo della collera, non potè ritenere un gesto col quale scaraventò un mucchio di buccie di arancie in pieno viso alla moglie.

Fu il segnale della mischia, alla quale si unirono le grida disperate della piccina, coricata nella sua zanella a fianco della tavola.

Poi di scatto Elena prese la piccina e corse a rinchiudersi nella sua camera e Alfredo tolto il suo cappello uscì senza fiatare.

Accertatasi che suo marito avesse presa la via del Liceo — a cinque minuti di distanza dalla loro abitazione — la giovane riaprì l'uscio di camera e si mise a fare con tutta freddezza, i preparativi di partenza.

— Non rimarrò un'ora di più in questa casa, borbottò; ritorno dai miei genitori.

E da qual parte avrebbe potuto dirigersi senza un soldo in tasca?

Questa preoccupazione le attraversò la mente. Si ricordava che avendo esaurito la somma settimanale destinata alle provviste di casa, non le rimaneva di che pagare una carrozza, nè di che prendere un omnibus.

Non volendo rivolgersi alla serva che se n'era andata, nè alla portiera, alla quale avrebbe dovuto dare mille spiegazioni, Elena, diceva già « Andrò a piedi, e non ne morrò! » quando scorse, sulla stufa, quattro soldi che certo il marito vi aveva posati il giorno prima nel vuotarsi le tasche.

— Bomba! esclamò, questo servirà pel tramway, andremo sull' imperiale, e non vi staremo peggio.

Riunì alla svelta i pochi oggetti che desiderava prendere seco, pose la bambina sul braccio sinistro prese il fagotto dalla destra e scese tranquillamente per andare a riscontrare il tram della Muette-via-Taitbont, in capo al viale Victor Hugo.

In via Taitbont, si rimise in cammino coi suoi due colli su ciascun braccio alla meglio, dirigendosi verso la salita Montmartre, per via Laffitte e via dei Martiri.

Quest' ultima è dura a salire.

Carica com' era, la poveretta doveva fermarsi spesso per prender fiato.

Ad un tratto credette cadere all' indietro soffocata.

Aveva riconosciuto, a due passi da lei, ferma sullo stesso marciapiede, una donna a cui aveva voluto e fatto tutto il male possibile, una donna che aveva cercato di ferire, di umiliare, quando l'avversità l'aveva accasciata, mentre avrebbe dovuto aiutarla e consolarla, poichè era sua parente, ed era sempre stata buona per lei.

# Per il Pubblico

## CALENDARIO.

MARTEDÌ 16 aprile 1907 - Ss. Calisto e Caris.
Leva il Sole alle ore 5.31 m. - Tramonta alle 6.49 s.
Leva la Luna alle ore 7.51 m. - Tramonta alle 10.31 s.
**L'Ave Maria suona alle ore 7.15.**

## BOLLETTINO METEORICO.

*Osservazioni del 15 Aprile 1907 - alle ore 8*

**In Europa.**

| CITTÀ | Temp. | Cielo | CITTÀ | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietroburgo | 5.7 | sereno | Nizza | 9.7 | 1/4 coper. |
| Amburgo | 4.0 | coperto | Zurigo | 6.1 | piovoso |
| Vienna | 6.4 | piovoso | Costantin.li | 7.8 | piovoso |
| Madrid | 7.4 | piovoso | Malta | 13.6 | 1/4 coper. |
| Parigi | 7.5 | coperto | Atene | 12.4 | coperto |

**In Italia.**

| CITTÀ | Temp. centigr. | Cielo | Mare | Temperatura nelle 24 ore. mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 12.0 | coperto | calmo | 15.9 | 11.8 |
| Torino | 6.7 | 1/2 coperto | — | 14.4 | 8.7 |
| Milano | 9.7 | 3/4 coperto | — | 17.8 | 7.8 |
| Venezia | 9.4 | piovoso | legg. mosso | 13.0 | 8.8 |
| Bologna | 9.0 | piovoso | — | 10.0 | 7.8 |
| Ravenna | 9.3 | piovoso | — | 10.2 | 6.2 |
| Ancona | 10.9 | coperto | agitato | 11.5 | 7.0 |
| Firenze | 8.8 | coperto | — | 12.8 | 8.0 |
| *ROMA* | 9.5 | piovoso | — | 13.6 | 9.5 |
| Bari | 11.2 | 1/2 coperto | legg. mosso | 15.0 | 9.0 |
| Napoli | 10.4 | 1/2 coperto | legg. mosso | 13.0 | 9.7 |
| Caggiano | 6.0 | 3/4 coperto | — | 8.7 | 4.9 |
| Tiriolo | 6.4 | 3/4 coperto | — | 11.8 | 3.9 |
| Palermo | 12.1 | coperto | mosso | 16.6 | 10.1 |
| Messina | 11.6 | piovoso | calmo | 15.5 | 11.6 |
| Cagliari | 11.9 | piovoso | agitato | 19.2 | 7.0 |

Probabilità: venti moderati del 3.o e 4.o quadrante; cielo vario al Nordovest e versante tirrenico, in gran parte nuvoloso altrove con pioggie; mare qua e là agitato.

**A Roma.**

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 749.6. Termometro centig. ***massima 15 8 minima 9.5.***
Umidità relativa 63 assoluta 7.48. Vento a mezzodì S.W. Stato del cielo: coperto.

**Sciarada.**

Chi porta *primiero*
Spesso *altro* busca
Colpi d' *intiero*.

*Spiegazione del passatempo precedente:*
A-TE-NE

## STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 12 e 13 aprile 1907.
Nati 62 compresi 2 nati morti.
Morti 66 dei quali 19 sotto i 7 anni.

**Morti.**

Di Bono Valerio di Sante, Roma, 17
De Vecchis Enrica di Giovanni, Roma, 38, coniug. Pennazza
Brucalossi Emma di Leopoldo, Siena, 24, coniug. Becherini
Colein Celestina fu Francesco, Roma, 84, ved. Panzieri
Fennati Rosa fu Vincenzo, Roma, 71, ved. Grazia
Valeri Carlo fu Arcangelo, Strangolagalli, 54, religiosa, celibe
De Angelis Achille fu Vincenzo, Roma, 71, ved. Grazia
Paganelli Carlo fu Guglielmo, Milano, 40, capit. R. E., coni.
Poggetti Rosa fu Bartolomeo, Nazzelo, 64, coniug. Berti
Sambiasi Costantino fu Francesco, Roma, 65, music., celibe
Agolini Annunziata fu Pietro, Fiumicino, 38, con. Mastrosanti
De Paoli Giovanna di Lorenzo, Segni, 34, coniug. Pacini
Gatti Gaetano fu Pacifico, Roma, 37, commesso, celibe
Lucernoni Adalgisa di Giuseppe, Roma, 17, sarta, nubile
Mazza Umberto fu Luigi, Roma, 21, lustramobili
Mentella Domenica fu Pasquale, S. Elia Fiume rapido, 47, coniug. Fusca
Perucci Luisa fu Luigi, Roma, 46, nubile
Sansoni Giuseppa fu Luigi, Terranuova, 65, coniug. Ficini
Quattrini Calomba fu Lorenzo, Morolo, 74, ved. Fucelli
Testa Giuseppe fu Pietro, Treia, 51, guardiano, ferroviario
Mancini Maria fu Giuseppe, Civitanova, 82, ved. Biancali
De Paolis Giuseppe fu Giacinto, Supino, 51, sarto, coniug.
Riccioli Ludovico fu Pietro, Modena, 82, pensionato, ved.
Fossati Egilda Rachele fu Pietro, Monza, 59, coni. Santarosa
Mayer Barbara fu Andrea, Fillo Livonia, 81, possidente
Palmieri Fortunata fu Benedetto, Roma, 59, coniug. Quaranta
Tellone Loreto fu Tommaso, Scurcola Marsicana, 47, contadino, coniugato
Aureli Maria fu Gioacchino, Roma, 72, ved. Bolognini
Vanni Martini Francesco fu Paolo, Fiano, 34, celibe
Gradi Annunziata fu Nicola, Roma, 81, ved. Schiavetti
Cairoli Giovanni fu Silvestro, Roma, 82, ved. Penninati
De Marchis Faustina fu Luigi, Roma, 71, ved. Bachiu
Catini Orazio fu Luigi, Roma, 58, celibe
Zampotti Giuseppe fu Giovanni Battista, Montefiascone, 74, sacerdote, celibe
Morelli Lucia fu Pietro, Roma, 82, ved. Orlandi
Olivieri Pasquale fu Massimo, Firenze, 76, ved. Crespini
Bianchi Pietro fu Natale, Roma, 52, coniug. Fabi
Targa Oreste di Luigi, Roma, 31, celibe
Cordoni Pietro fu Luigi, Roma, 63, celibe
Arcerio Romolo di Valentino, Roma, 19, celibe
Bruchi Marziale, Firenze, 64, cappellaio, celibe
Bartolozzi Teresa fu Tommaso, Trevi, 75, ved. Bravetti
Crimaldi o Grimaldi Andrea di Vincenzo, Giuliano, 59, bettaio, celibe
Narducci Francesca fu Loreto, Arpino, 85, meccanico, conj.
De Santis Adelaide fu Gaetano, Alatri, 66, ved. Evangelisti
Colaluce Maria fu Antonio, Palestrina, 74, conj. Frangiosi
Risi Alessandra fu Alessandro, Ariccia, coniug. D' Agostini
Vernacisri Carlo fu Giuseppe, Firenzuola, 54, vignarolo, conj.
Onofri Elena di Salvatore, Roma, 7.

## Aste, Appalti e Concorsi.

***Ministero Marina*** - 13 maggio - Provvista di ferro omogeneo in lamiere zincate e verghe. Pres. L. 162.042 in 3 lotti.

***R. Arsenale Spezia*** - 23 settembre - Provvista di pasta per minestra quint. 2506. Pres. L. 95.000. Idem di carne di bue e pecorino quint. 2000; macellata 3830. Pres. L. 634.000. L'appalto decorre dal 1.o luglio 1907 al 30 giugno 1908.

Idem quint. 4000 farina 1.a qualità; quint. 8000 2.a qualità. Pres. 366.000.

***Prefettura di Catanzaro*** - 3 maggio - Riparazione opere d'arte lungo S. N. fra Marina di Pizzo e spalla destra del ponte sul fiume Mesima. Pres. L. 52.000.

***Provincia di Roma*** - 20 aprile - Deviazione fra il chiavicotto presso San Flaviano e la Madonna delle Grazie sulla Cassia Orvietina. Pres. L. 5.711.

***Notai*** - Vacante posto notarile nel comune di Papasidero (Castrovillari).

## Guida del Forestiere

**MARTEDÌ - Ingresso libero.**

**Vaticano:** CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICOLO' V. BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al piano si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.

**Id.** STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 12.)

**Id.** CUPOLA D. S. PIETRO. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, alle ore 8 alle 11.)

**Id.** ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

**Musei:** ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.

**Id.** DORIA, p. Collegio Romano 1 A, dalle 10 alle 14.

**Id.** ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.

**Biblioteca** LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.

**Id.** CASANATENSE, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 15.

**Id.** ALESSANDRINA, v. Università, dalle 9 alle 14 dalle 18 e 21.

**Id.** ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 15.

**Id.** VALLI CELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.

**Id.** LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

**Id.** ROMANA-SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

**Id.** V. EMANUELE, v. Collegio Romano, dalle 9 alle 18.

**Catacombe** di S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso dal Rettore della Chiesa omonima dalle 9 al 11,30 e dalle 14 a tramonto.

**Id.** S. SEBASTIANO v. Appia Antica dalle 9 al tram.

**Cloaca Massima**, v. S. Teodoro, dalle 8 al tram.

**Terme di Trajano** v. Labicana 19 a, dalle 9 al tram.

**Foro Traiano** p. omonima, dalle 9 al tram.

**Tombe di via Latina**, Appia Antica al 3 km. dalle 9 al tramonto.

**Villa** WOLKONSKY, v. Conte Rosso, dalle 9 al tram.

**Id.** UMBERTO I, porta del Popolo dalle 7.30 al tram.

**Villa celimontana** Navicella 4, dalle 9 al tramonto.

**Museo Barracco** Corso Vittorio Em. angolo via Consolato dalle 10 alle 15.

**Ingresso Una Lira.**

**Vaticano** Accesso via delle Fondamenta, viale del giardin MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.

**Musei** LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

**Id.** BORGHESE, Villa Umberto I dalle 12 alle 18.

**Id.** NAZIONALE, v. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.

**Id.** ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle

**Id.** PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

**Id.** KIRCHERIANO v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

**Foro Romano**, dalle 9 al tramonto.

**Palazzo dei Cesari**, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram.

**Terme di Caracalla**, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

**Mausoleo d'Augusto**, Castel S. Angelo, dalle 10 alle

**Gallerie** BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle

**Id.** SAN LUCA v. Bonella 44, dalle 9 alle 15

**Id.** NAZIONALE ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

**Gallerie:** COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.

**Id.** NAZIONALE ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione v. Nazionale dalle 8 alle 14.

**Id.** BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-17.

**Id.** DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

**Catacombe:** DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33.

**Id.** DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram.

**Ingresso Cent. 50.**

**Musei:** CAPITOLINO DI SCULTURE, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

**Id.** DI BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMATICO, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

**Galleria Capitolina di Pittura**, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

**Tabulario e Torre Capitolina**, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.

**Antiquarium**, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 alle 14-17.

**Colosseo** GALLERIE SUPERIORI dalle 9 al tramonto.

**Catacombe Ebraiche** v. Appia Antica 37, dalle 7 al tram.

**Ipogeo degli Scipioni**, v. Porta San Sebastiano dalle 9 alle 17.

**Colombario di Pomponio Hylas**, v. porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

**Basilica di S. Petronilla**, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

**Panorama - Ultimi giorni Pompei**
*Vicolo S. Nicolò da Tolentino n. 8*
dalle ore 10 alle ore 19.



## *Orario delle Ferrovie*

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0.5 | 7. | 8.10 | 13.50 | 13.30 | 16.55 | 19. 21.5 |
| Pisa-Torino | 0.— | 8. | 8.50 | 14.10 | 20.40 | 21.15 | |
| Pisa-Milano | 0.— | 8. | 8.50 | 14.40 | 20.40 | 21.15 | |
| Foligno-Ancona | 6.10 | 12 | 17.50 | 22.20 | | | |
| Firenze-Milano | | 9.— | 10.25 | 14.35 | 22.50 | | |
| Grosseto | | | 16. | | | | |
| Tivoli-Avezzano | 7.30 | 11.50 | 17.20 | | | | |
| Tivoli | 7.30 | 9.40 | 11.[illegible] | 17.20 | | | |
| Civitavecchia | 5.30 | | 19.20 | | | | |
| Frascati | 6.25 | 9.5 | 11.55 | 15.10 | 19.20 | | |
| Velletri-Terracina | 6.43 | | 17.15 | | | | |
| Velletri | 6.48 | 11.35 | 17.15 | 20.5 | | | |
| Ronciglione-Viterbo | 6.40 | 9.30 | 15. | 18.5 | | | |
| Fiumicino | 5.41 | 8.30 | 16. | | | | |
| Mandela-Subiaco | 7.30 | | 17. | | | | |

**ARRIVI dalle linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6.30 | 6.55 | 9. | 13.10 | 14.15 | 17.47 | 20.5 23.10 |
| Torino-Pisa | 6.45 | 7.25 | 9.40 | 10.10 | 16.30 | 22.10 | 23.35 |
| Milano-Pisa | 6.45 | 7.25 | 9.40 | 10.10 | 16.30 | 22.10 | 23.35 |
| Ancona-Foligno | 7. | 11.40 | 14.50 | | | 21.15 | |
| Milano-Firenze | 7.30 | 13.5 | | 19.10 | | | 22.40 |
| Grosseto | | 11.30 | | | | | |
| Avezzano-Tivoli | | 9.55 | 15.50 | | 20.47 | | |
| Tivoli | 8.5 | 9.55 | 15.50 | 17.30 | 20.47 | | |
| Civitavecchia | | | 19.50 | | | | |
| Frascati | 7.15 | 8.40 | 14.1 | 17.26 | 19.35 | | |
| Terracina-Velletri | | 9.45 | | | | 20.53 | |
| Velletri | 8.20 | 9.45 | 15.40 | | | 20.53 | |
| Viterbo-Ronciglione | | 9.18 | 12.45 | 17.54 | | 21.18 | |
| Fiumicino | 8.27 | | 16.30 | | | 20.50 | |
| Subiaco-Mandela | | 2.55 | 15.50 | | 20.47 | | |

N. B. — I treni delle 5.41 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.
Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

**Marino-Albano** - Partenze da Roma: Ore 7.16 - 9.45 - 12.25 - 14.50 - 17.30 - 19.10 feriale - 21.18 festivo.

**Albano-Marino** - Partenze per Roma: Ore 6.58 - 8.37 - 12.50 - 16.19 - 18.51 - 20.58 feriale - 21.42 festivo.

**Anzio-Nettuno** - Partenze da Roma: Ore 6.43 - 9.23 - 17.53 - 12.25 festivo.

**Nettuno-Anzio** - Partenze per Roma: Ore 6.18 - 11.32 - 16.45 - 20.- festivo.

**TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI**

**ROMA-FRASCATI**

Roma (Termini) parte: 6.2 - 7.47 - 9.32 - 11.17 - 13.2 - 14.47 16.32 - 18.17 - 20.2 - 21.47
Da Frascati arrivi a Roma: 7.20 - 9.5 - 10.50 - 12.35 - 14.20 16.5 - 17.50 - 19.50 - 19.35 - 21.20 - 23.5

**ROMA-GENZANO**

Roma (Termini) parte: 7.2 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14.2 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).
Da Genzano arrivi a Roma: 8.20 - 10.5 - 11.50 - 13.35 15.20 - 17.5 - 18.50 - 20.35 - 22.20.

**FRASCATI-GENZANO e viceversa.**

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.30 19.15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22.10
Genzano (parte): 6.50 - 8.35 - 10.20 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-With



**TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Roma | p. | 6.— | 9.20 | 11 fest. | 15.30 |
| Prima Porta | a. | 6.42 | 10.2 | 11.42 | 16.12 |
| Civita Castellana | a. | 8.54 | 12.12 | — | 18.26 |
| Civita Castellana | p. | 5.44 | — | 15.25 | 17.43 |
| Prima Porta | a. | 8.9 | 15.38fac. | 17.41 | 19.58 |
| Roma | a. | 8.53 | 17.5P.M. | 18.23 | 20.42 |

**TRAMWAY ROMA-TIVOLI.**

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | — | 5.50 | — | 9.30 | 11.30 | — | — | 15.— |
| Bagni a. | — | 6.58 | — | 10.15 | 12.36 | — | — | 18.49 |
| Tivoli a. | — | 7.36 | — | 10.44 | 13.15 | — | — | 19.22 |
| Tivoli p. | 5.45 | 7.35 | — | — | 11.26 | 16.10 | — | — |
| Bagni p. | 6.24 | 8.23 | — | — | 12.4 | 16.42 | — | — |
| Roma a. | 7.35 | 9.05 | — | — | 13.15 | 17.30 | — | — |